



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

N°54

Reg. delib.

Del **29-09-2025**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028
---------	--

Oggi **ventinove** del mese di **settembre** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **20:30**, in **modalità mista** (sala delle adunanze consiliari e collegamento da remoto), convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta Pubblica di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Battaglin Helga	Presente	Ganassin Paola	Presente
Bianchin Cristina	Presente da remoto	Lando Carlo	Presente
Berton Davide	Presente da remoto	Marchiorello Adris	Presente
Bisinella Lorenzo	Presente da remoto	Martini Morena	Presente
Brotto Enrico	Presente	Trentin Paolo	Presente
Campagnolo Michele	Presente	Zonta Marco	Presente
Enrico			
Faggion Gianni	Presente da remoto		

Presenti 13 Assenti 0

Risulta presente l'Assessore esterno ZEN GIORGIO.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Scarangella Luca.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Bianchin Cristina nella sua qualità di Presidente Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42;

Richiamato l'art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Tuel (come modificato dal D.Lgs. 118/2011 sulla armonizzazione dei sistemi contabili), dove si prevede che la Giunta presenta al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) riferito al triennio successivo per le conseguenti deliberazioni;

Visto il Decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze con cui è stato approvato il nuovo processo di bilancio degli enti locali, applicato a decorrere dal bilancio di previsione 2024 – 2026;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 23.05.2023 con cui sono state presentate al Consiglio Comunale le linee programmatiche di mandato 2023-2028;

Considerato che:

- il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente; esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di Previsione;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto indispensabile di tutti gli altri documenti di programmazione;
- in particolare, nella Sezione strategica sono definiti, per ogni missione di bilancio, i programmi strategici da conseguire entro la fine del mandato; nella Sezione operativa sono individuati, per missione e programma, gli obiettivi che costituiscono la declinazione annuale e pluriennale dei programmi strategici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 30.07.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028"*;

Dato atto che con ns. Prot. 11504 del 31.07.2025 è stato trasmesso il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 ai Consiglieri Comunali, secondo i dettami dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

Evidenziato che, in linea con la Faq n. 10 di Arconet, il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta Comunale e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- a) in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
- b) in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Visto il Documento Unico di Programmazione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, predisposto dalla Giunta Comunale (Allegato A);

Ritenuto di poter approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 per come approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 96 del 30.07.2025, in quanto al momento non è pervenuta alcuna richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso;

Tenuto conto che il Documento Unico di Programmazione per l'Ente può comunque essere oggetto di aggiornamento, sia in base all'articolo 170 del Tuel che in base all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

Ritenuto di tenere eventualmente in considerazione le osservazioni/suggerimenti scritti da parte dei consiglieri comunali eventualmente pervenuti entro l'inizio della seduta del Consiglio Comunale di approvazione della presente delibera in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2026-2028;

Acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti n. 13 del 25.09.2025 (Allegato B);

Acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-*bis* del D.Lgs. n. 267/2000,

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel;
- il D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- il D.Lgs. n. 126/2014 recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011;

Uditi gli interventi;

D E L I B E R A

- 1) **di approvare** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, predisposto dalla Giunta Comunale, come da Allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) **di precisare** che il DUP in esame potrà essere aggiornato anche alla luce di sopravvenute nuove disposizioni in materia;
- 3) **di dare atto** che il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, così come redatto ed approvato, verrà aggiornato ed implementato con particolare riferimento ai dati finanziari relativi al triennio 2026-2028, in sede di approvazione della nota di aggiornamento dello stesso contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2026-2028, tenendo eventualmente conto degli eventuali suggerimenti pervenuti entro l'inizio della seduta del Consiglio Comunale di approvazione della presente deliberazione;
- 4) **di disporre** la pubblicazione della presente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo-politico.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN CRISTINA: Procediamo allora con il punto successivo all'ordine del giorno, il punto n. 2 che riguarda "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028". Aperta la discussione. Interventi? Possiamo passare al punto successivo? Perfetto. Come dicevo, è aperta la discussione. Interventi? Non vedo prenotazioni di interventi. Martini, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MARTINI MORENA: Io ho dato una lettura per la verità molto veloce; quindi, chiedo le differenze sostanziali fra il DUP dell'ultima Amministrazione Martini e questo.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN CRISTINA: Grazie, Consigliere. Per una risposta?

INTERVIENE L'ASSESSORE ESTERNO ZEN GIORGIO: Posso rispondere io per un discorso più generale, nel senso che il DUP ovviamente è formato da più Missioni e più Programmi e quindi le diverse Missioni che fanno capo a diversi Assessorati, a diversi uffici, hanno elaborato singolarmente la variazione; quindi, gli input degli amministratori sono stati dati agli uffici per l'elaborazione del DUP, questo per riorganizzare il servizio. Dopo, nello specifico bisognerebbe sicuramente, è un documento nuovo rispetto all'anno scorso perché ha il triennio nuovo 2026/2028 rispetto al 2025/2027, trovare le modifiche e fare un confronto, a meno che appunto i colleghi Assessori e Consiglieri di riferimento non abbiano annotato qualcosa di particolarmente diverso rispetto all'anno scorso.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN CRISTINA: Altri interventi? Martini e poi Berton.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MARTINI MORENA: Se qualcuno, ripeto, l'ho letto molto velocemente, nei tre giorni a disposizione dei materiali, giustamente uno fa quello che riesce, quindi non è assolutamente una critica. Da una prima lettura, non mi sembra che il DUP, a parte le date, si discosti dal Documento unico che era stato scritto durante la mia Amministrazione, salvo forse per un'opera pubblica, ma lo metto fra virgolette, sia sulle Missioni del sociale, che tutte le altre Missioni. Se qualcuno, se chi l'ha elaborato vuole spiegare al pubblico e a noi se ci sono delle differenze rispetto a quello dell'Amministrazione precedente, ne siamo grati, altrimenti non importa.

INTERVIENE L'ASSESSORE BERTON DAVIDE: Grazie, Presidente. Io spero che mi sentiate. Allora, faccio la solita premessa che faccio ad ogni DUP in Consiglio Comunale, per opinione personalissima lo ritengo uno strumento di programmazione aggiuntivo rispetto a quelli che c'erano e da quando è stato creato lo ritengo un adempimento obbligatorio, non utile, perché costringe gli uffici a un lavoro di produzione di decine e decine di pagine di scritto, quando non ha nessun potere autorizzatorio né particolari influenze sulla vita amministrativa. Per quanto riguarda la parte dei lavori pubblici, la scelta è stata quella di mantenere il percorso, perché era un percorso che era stato condiviso e comunque risulta dall'unione dei programmi anche delle due liste che in questo momento compongono la maggioranza amministrativa. Immagino che per la questione degli altri Assessorati, adesso l'unico Assessorato che è cambiato sono io, effettivamente, gli altri erano partiti con l'Amministrazione, avranno dettato le loro tracce di volontà politico-amministrativa che permangono, non essendo cambiati i soggetti. Ho letto il DUP nel momento in cui lo stavamo redigendo e ho scelto di conservare la situazione com'era, perché comunque sono opere che erano condivise. L'unica cosa che posso dire è che cercherò di finirle, ecco, visto che fino adesso non è stato così, grazie.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN CRISTINA: Ganassin.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE GANASSIN PAOLA: Intanto buonasera a tutti. Allora, il Documento Unico di Programmazione è stato inviato a tutti i Consiglieri il 31 luglio, perché è obbligatorio inviarlo; quindi, c'è stato il tempo per fare un'analisi approfondita. Anzi, nella lettera di invio, c'era l'invito anche a proporre modifiche, cambiamenti o proposte entro novembre, che possono essere inserite dal Consiglio Comunale. È vero che la parte programmatica non è possibile modificarla, ricalca la relazione di inizio mandato dell'Amministrazione, che è partita nel 2023 con "Zonta Sindaco per la continuità"; quindi, è normale che quella parte sia rimasta uguale.

Nella parte dei lavori pubblici, come diceva l'Assessore, sono state cambiate quelle opere che sono diverse rispetto a quelle di prima, ma poche cose, visto che ci sono lavori importanti da concludere. Tutta la parte dei programmi che riguardano i singoli Assessorati sono state corrette alcune voci che non corrispondevano rispetto al precedente, aggiornando i numeri e i dati e aggiornando con le nuove competenze, visto l'inserimento del nuovo Assessore.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MARTINI MORENA: Allora, la risposta più esauriente e la risposta che non ha avuto uno scivolone polemico, come quella di Davide Berton, è sicuramente quella del Consigliere Ganassin, Consigliere che non è Assessore. Prendiamo atto che gli Assessori non sono in grado di spiegare le differenze che hanno portato all'interno del DUP e questo la dice lunga. Prendiamo atto anche che il Sindaco non ha saputo dire nulla a proposito del DUP e prendiamo altresì atto che la traccia per il 90 per cento, tracciata dall'Amministrazione Martini continua ad essere portata avanti. Per quanto riguarda la provocazione di Berton sul finire le opere, che rispedisco al mittente, lo speriamo tutti che le opere vengano finite. Di fatto, da due anni io non sono più Sindaco. Di fatto, da un anno sono in opposizione e non mi sembra che ci siano stati degli avanzamenti nelle opere che erano state portate avanti fino alla fine della mia Amministrazione, senza intoppi.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN CRISTINA: Altri interventi? Sindaco Zonta.

INTERVIENE IL SINDACO ZONTA MARCO: Allora, noto non con sorpresa che il Consigliere Martini vuole sempre buttarla in caciara e vuole sempre buttarla in polemica. Credo che qui dentro... *[il consigliere Martini parla fuori dal microfono]* di solito per parlare ci si prenota e si lascia spazio a chi si è prenotato. Non è educazione all'interno del Consiglio Comunale parlare... *[il consigliere Martini parla fuori dal microfono]* vabbè. Dicevo che la risposta corretta è sicuramente quella del Consigliere Ganassin, così com'è corretta la risposta dell'Assessore Berton. Ma sono cose che lei dovrebbe ben sapere perché la situazione del DUP e l'evoluzione che ha il DUP di anno in anno, un ex amministratore dovrebbe conoscerle sicuramente meglio del pubblico, ma anche magari di chi è entrato in Amministrazione da poco. Che non ci siano all'interno dei vari DUP delle grandi rivoluzioni, questo credo sia abbastanza risaputo, a meno che non succeda qualcosa di esplosivo all'interno dell'ente e che di fatto sia comunque una programmazione, un documento prettamente tecnico, che cerca di dare, una continuità ad alcuni aspetti tecnici degli uffici, anche questo credo che lo si sappia. È vero che è una programmazione, ma è una programmazione degli uffici, non è una programmazione politica. Quindi, su questo credo che cercare sempre delle polemiche su questi aspetti, insomma, non credo sia positivo.

È chiaro che negli ultimi anni c'è stata comunque una continuità, nessuno lo nega, nessuno vuole dire una cosa diversa. È chiaro anche che un Ente ha comunque, penso al sociale, ma penso a tanti altri settori, dove comunque le programmazioni seguono un po' quello che c'è, quello che succede nella "società" del nostro Comune e quindi noi siamo

costretti, come Ente, a cercare di adeguarci e di seguire le cose. È chiaro che, se non succedono dei rivolgimenti fantasmagorici, in linea di massima le cose rimangono abbastanza lineari, salvo qualche correzione, come sottolineavano correttamente sia il Consigliere Ganassin che l'Assessore Berton, che sono una conseguenza di quanto è successo un anno fa. Però, insomma penso che non sia il caso di creare polemiche o di voler far vedere che "io ero più brava e adesso stanno facendo il DUP come l'ho impostato io", perché credo che se confrontiamo i DUP di tutti i Comuni, come impostazione, sono abbastanza simili.

Poi lei è assolutamente libera di non condividere quello che dico, ma sono sfumature. La ringrazio.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MARTINI MORENA: No, guardi, l'unico a fare polemica o che l'ha presa come una polemica è stato lei, Marco Zonta. Perché io ho esordito chiedendo che gli Assessori mi dicessero se ci sono state delle differenze. Io non l'ho letto. L'ho letto con molta superficialità e l'ho premesso. Cioè, ho premesso una mia mancanza, l'ho letto con superficialità, vi chiedo dove ci sono state fatte delle variazioni. L'Assessore Zen ha detto esattamente il contrario di quello che ha detto lei, quindi dovete mettervi d'accordo, perché Zen ha detto che gli uffici dovevano seguire le programmazioni e naturalmente nelle programmazioni ci sono i desiderata politici. La politica esprime dei desiderata che si traducono in Missioni che poi vengono messe nel Documento di programmazione.

Io non ho detto che sono più brava di lei, non lo dico io. Non lo dico io. Lo ha detto lei. È una sua interpretazione. Evidentemente si sente in difetto. Ha ragione o meno, questo non è un affare mio. Io so quello che ho fatto in dieci anni, sono orgogliosa di quello che ho fatto in dieci anni e le persone ci hanno dato merito. Ci hanno dato merito sul lavoro fatto in dieci anni. L'unico che ha fatto polemica sui lavori eseguiti, che non ha detto "la mia maggioranza finirà i lavori", ha detto "io li finirò", è stato il suo nuovo Assessore, quello che era il suo avversario politico in campagna elettorale, con cui ha fatto l'alleanza un anno fa. Quindi, nessuna polemica da parte mia. Stia ben attento a come incasella le cose, ma certo che la sua difesa la dice lunga su quella che è la sua sicurezza, e cioè pari a zero.

Resta il fatto che lei non ha parlato del DUP, ha dimostrato che non ne conosca i contenuti, né lei, né gli altri due Assessori che sono seduti vicino a lei. L'unica preparata in questo senso resta il Consigliere Ganassin. E con questo chiudo.

INTERVIENE L'ASSESSORE BERTON DAVIDE: Allora, il Consigliere Ganassin poi parla a nome di tutta la maggioranza, essendo Consigliere Capogruppo e quindi titolato ad esprimere le dichiarazioni per il gruppo di maggioranza. Comunque, visto che siamo in argomento DUP, che è programmazione, allora io vorrei dire che opere che sono state fatte e concluse o portate avanti ce ne sono. Cioè, l'anno scorso in poco tempo abbiamo fatto 150.000 euro di asfaltature e ci sono due metri quadri leggermente rovinati che lei ha utilizzato per attaccare l'Amministrazione, la ditta che ha eseguito l'opera verrà a ripristinarle gratuitamente senza costi aggiuntivi. Il resto dell'asfaltatura, insomma, direi che tiene bene, anzi ha messo in sicurezza delle zone che da tempo chiedevano, perché hanno avevano l'asfaltatura particolarmente ammalorata e stiamo programmando delle altre asfaltature sia per quest'anno che per il prossimo. Abbiamo già i preventivi per gli incarichi di progettazione, daremo il via a queste progettazioni che continueranno, come giusto che sia, perché erano davvero anni che non si facevano asfaltature consistenti a Rossano Veneto.

L'ampliamento della scuola dell'infanzia è quasi finito, qui i lavori sono stati seguiti. L'asilo di San Zenone è stato assegnato nei tempi, sono state accolte le modifiche richieste al progetto da parte degli insegnanti e dei genitori, con cui abbiamo concertato la progettazione ed è in piena corsa nella costruzione e riusciremo a completarlo nei tempi. È

stata sostituita la caldaia di Villa Caffo per l'efficientamento energetico. Abbiamo realizzato e potremmo inaugurare a breve il nuovo campetto sportivo a Mottinello. È stato finalmente messo in funzione l'impianto fotovoltaico sopra le scuole che non funzionava ed era stato costruito e non era funzionante, è partito questa settimana perché abbiamo richiamato le aziende, abbiamo seguito il lavoro e quindi abbiamo finalmente un impianto che è stato avviato tre anni fa, se non sbaglio, che oggi inizia a funzionare. Stiamo ancora chiudendo i lavori della pubblica illuminazione, che non era stata collaudata e dal cui collaudo, la cui perizia che sta facendo il tecnico, sono emerse delle discrepanze rispetto al progetto. Ci sono dei lavori che non sono stati fatti e che invece a computo ci sono e che stiamo pagando. Abbiamo anche sospeso il pagamento dei canoni, perché non è conforme quello che è stato eseguito rispetto a quello che è stato messo a gara dal Comune di Rossano Veneto. Quindi è un impianto che non era stato controllato, nonostante sia stato attivato e dato per concluso. Adesso stiamo, con perizia, cercando di far sì che il Comune non abbia danno da questa cosa e andremo anche a ridiscutere il canone, perché l'impianto funziona; quindi, si possono anche compensare o con maggiori opere o con un minore canone, le mancanze che ci sono state fatte nell'esecuzione di questo progetto.

Quindi non è vero che non si sta andando avanti con niente, stanno andando avanti tutte le cose, tranne due cantieri problematici che sono quello della piazza e quello dell'asilo, della scuola dell'infanzia, su cui la buona notizia è che sono stati fatti dei ricorsi sul diniego di atti amministrativi e quei ricorsi il Comune li ha vinti. La linea che stanno seguendo gli uffici, il buon lavoro degli uffici nella esecuzione e tenuta dell'ordine della parte amministrativa è stato premiato anche dal TAR che ha dato ragione al buon operare dell'ufficio lavori pubblici, guidato dal dottor Moresco che è sicuramente molto idoneo a fare quello che fa ed è anche molto bravo e minuzioso e sta cercando di portare avanti tutte le opere, in modo che il Comune non abbia danno e che i cittadini possono averle restituite in maniera funzionale. Grazie.

INTERVIENE IL PRESIDENTE BIANCHIN CRISTINA: Altri interventi? Non vedo nessuno prenotato. Allora, procediamo con le dichiarazioni di voto. Non vedo anche qui prenotazioni. Datemi un contrordine se per caso c'è qualcosa che mi sfugge a video. Niente. E allora procediamo con la votazione del punto 2 all'ordine del giorno.

Il Presidente pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene **approvata con voti favorevoli n. 7**, astenuti n. 6 (Faggion Gianni, Bianchin Cristina, Lando Carlo, Campagnolo Michele Enrico, Marchiorello Adris e Martini Morena), legalmente espressi da n. 13 consiglieri presenti e votanti.

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000 con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 6 (Faggion Gianni, Bianchin Cristina, Lando Carlo, Campagnolo Michele Enrico, Marchiorello Adris e Martini Morena), legalmente espressi da n. 13 consiglieri presenti e votanti.

(TRASCRIZIONE DA AUDIO)

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Presidente Consiglio
Bianchin Cristina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Scarangella Luca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Documento Unico di Programmazione 2026-2028



A) Il diagramma e le premesse normative della programmazione (DUP)

In questa sezione vengono proposti in modo grafico e sintetico i principali elementi della programmazione (DUP) con riferimento ai contenuti, ai tempi ed alle condizioni.

A.1 La procedura (a regime)

Art. 46, comma 3, D.Lgs. 267/2000

Il Sindaco, all'inizio del proprio mandato, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare

Linee programmatiche azioni e progetti del proprio mandato

Approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 23.05.2023

Art. 151, commi 1 e 2 e art. 170, D.Lgs. 267/2000

La Giunta presenta al Consiglio il DUP - Documento Unico di Programmazione

Documento Unico di Programmazione (entro il 31 luglio)

SeS = Sezione Strategica
durata 5 anni
(durata mandato amministrativo)

SeO = Sezione Operativa
Durata 3 anni
(durata bilancio previsione)



Art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000

La Giunta presenta al Consiglio l'aggiornamento del DUP e lo schema del Bilancio di Previsione

Eventuale nota di aggiornamento del DUP (entro il 15 novembre)

Schema del Bilancio di Previsione (entro il 15 novembre)



**Il Consiglio comunale
approva il Bilancio di
Previsione**

**Approvazione Bilancio
di Previsione
(entro il 31 dicembre)**

**Il bilancio contiene il "Piano
degli indicatori"**



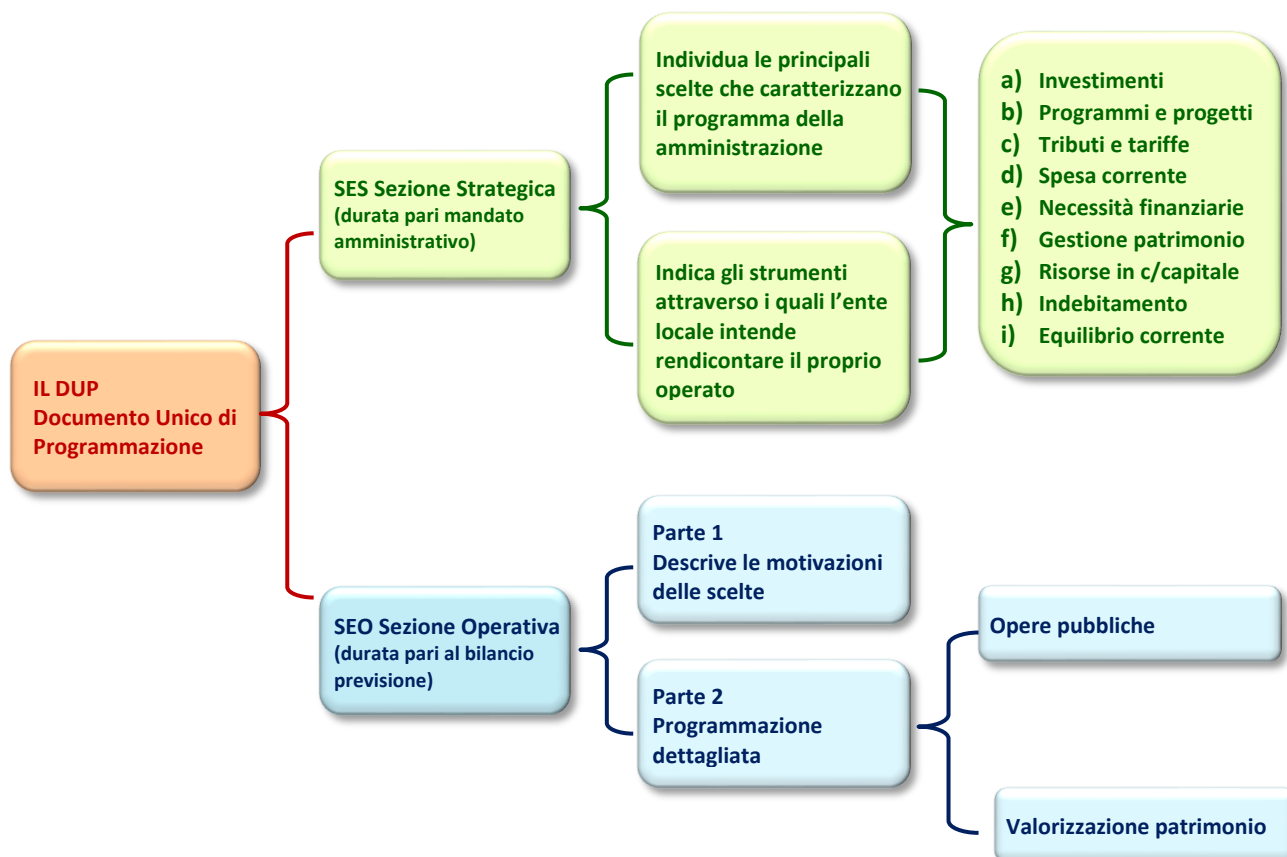
**La Giunta Comunale approva
il PEG Piano Esecutivo di
Gestione**

**Approvazione Piano
Esecutivo di Gestione
(entro 20 gg. dal bilancio)**

**La Giunta Comunale approva il
PIAO Piano Integrato Attività e
Organizzazione con gli obiettivi
assegnati ai responsabili dei
servizi**

**Approvazione Piano
Esecutivo di Gestione
(entro 30 gg. dal bilancio)**

A.2 I contenuti



A.3 Le condizioni



A.4 Le premesse normative del Documento Unico di Programmazione

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalle Legge 7 aprile 2011 n. 39 al fine di garantire la piena integrazione ("armonizzazione") tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al **metodo della programmazione**.

Dette linee generali sono state recepite dagli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e rese operative dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (riportati in appendice per esteso) che, in sintesi, prevedono:

1. I contenuti e le caratteristiche

- Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
- A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione o DUP;

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

- Il DUP è composto, quindi, dalla SeS-Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo (5 anni) e dalla SeO-Sezione Operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario (3 anni).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategica si sviluppano e si aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

- Il DUP (o meglio la Nota di Aggiornamento al DUP) costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Il regolamento di contabilità deve indicare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP.

2. I tempi

La tempistica di adozione del DUP è la seguente:

- 31 luglio presentazione da parte della Giunta al Consiglio del DUP o semplice spedizione ai Consiglieri;
- 15 novembre eventuale nota di aggiornamento del DUP tenuto conto delle mutate condizioni esterne e interne e presentazione dello schema bilancio di previsione;
- 31 dicembre approvazione del bilancio di previsione.

Se alla data del 31 luglio risultasse insediata una nuova Amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportassero la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sarebbero presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso trasmesse entro il 31 luglio e comunque non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Nel caso specifico invece le Linee programmatiche di mandato 2023 -2028 sono già state presentate in Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 23 del 23/05/2023.

Il principio contabile applicato n. 12 (D.Lgs. 118/2011), concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in

una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interessi nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.



A.5 Analisi di contesto

Finalità e obiettivi

Il Documento Unico di Programmazione (acronimo **DUP**) è un documento che l'Amministrazione Comunale redige per concretizzare il Programma elettorale, traducendo gli indirizzi già rielaborati e dettagliati nelle Linee Programmatiche di Mandato (presentate in Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 23 del 23.05.2023).

Il primo DUP è stato adottato con riferimento agli esercizi 2016-2018 ed è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15/01/2016.

Con i successivi DUP è stato possibile un ulteriore monitoraggio dell'attività prevista dal mandato amministrativo 2018-2023, e 2023-2028.

Riferimenti legislativi e normativi

Il documento unico di programmazione è il documento generale di programmazione e controllo previsto dall'art. 165, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale con le reali possibilità operative dell'Ente sotto il profilo dell'organizzazione e del funzionamento degli Uffici, dei Servizi da assicurare, delle risorse finanziarie acquisibili.

In un più ampio sistema di bilancio, gli strumenti ed i documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente sono:

- il DUP 2026-2028;
- il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028;
- gli allegati al Bilancio di Previsione 2026-2028;
- il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028;
- il Piano Integrato Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028.

Il **DUP** rappresenta il più alto livello di pianificazione e si colloca contestualmente alle linee programmatiche e dei bilanci pluriennali futuri, come ulteriore forma di concretizzazione del programma elettorale e degli obiettivi di mandato. Oltre a rendere più espliciti obiettivi e strategie, fornisce la sostanziale verifica di sostenibilità, anche dal punto di vista finanziario ed economico, del programma elettorale.

La programmazione politica deve trovare un respiro più ampio di quello inserito nei documenti contabili relativi al “sistema di bilancio” (Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale), nei quali l’aspetto contabile spesso oscura la parte più tipicamente programmatoria.

Il Documento Unico di Programmazione può essere considerato il documento programmatico di base per l’azione di governo.

Il **DUP** diventa quindi il punto di riferimento per i documenti di programmazione annuale e triennale (Bilancio Pluriennale, Piano Esecutivo di Gestione e Piano Integrato Attività ed Organizzazione), deve essere flessibile ed essere aggiornato sulla base di questi ulteriori strumenti di dettaglio e soprattutto deve servire da base per la rendicontazione. Anche l’art. 165, comma 7, del Testo Unico D.Lgs. 267/2000 individua nel programma il complesso coordinato di attività, anche non facenti capo agli stessi servizi e non strettamente solo finanziari, necessario per il raggiungimento di un determinato fine politico, in un più vasto piano generale di sviluppo dell’ente. Infine l’art. 13, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 170 di armonizzazione del sistema della programmazione finanziaria pubblica, al comma 3, cita: *“Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal Piano Generale di Sviluppo”*.

Vi è interrelazione con il PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) introdotto con l’art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, che prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, **con più di cinquanta dipendenti**, l’adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione di durata triennale, con aggiornamento annuale.

Per completezza si evidenzia che la struttura dei documenti ora utilizzata, nel corso del mandato, è stata obbligatoriamente rivista alla luce della normativa in materia di armonizzazione contabile (Legge 05/05/2009 n. 42, D.Lgs. n. 118/2011, DPCM 28/12/2011). Finalità della nuova normativa è quella di assicurare – attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione – l’autonomia finanziaria di Comuni, Province, Regioni e di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione ed approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica. Con la nuova normativa è stato gradualmente esteso ai Comuni il bilancio di cassa.

In particolare l’articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011 – Omogeneità della classificazione delle spese - stabilisce che *“allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche*

settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite". Lo schema di bilancio comunale (che viene denominato non più bilancio di previsione ma bilancio decisionale), è articolato per missioni e programmi in modo da evidenziarne le finalità di spesa.

La normativa prevede almeno due tempi concernenti la rendicontazione: a luglio in sede di stato di attuazione programmi/progetti (obbligatorio però solo per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) e alla fine dell'esercizio nella relazione della Giunta Comunale al Consiglio sull'efficacia dell'azione amministrativa.

Alla fine del periodo di mandato politico diventerà allora semplice e soprattutto "credibile" la costruzione di un bilancio di fine mandato (2028) visto che nel corso dello stesso saranno stati eseguiti gli stati di avanzamento dei progetti, la verifica degli obiettivi, con le misure di risultato predisposte.

In tale contesto va letto quindi anche l'adempimento della relazione di fine mandato prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

Aree di mandato: programma amministrativo- Linee Programmatiche 2023-2028
Approvate con deliberazione di C.C. 23 del 23.05.2023

1. Riqualificazione e recupero centro storico, patrimonio, lavori pubblici: opere attese che saranno realizzate

Impianti Sportivi per i giovani: una assoluta priorità

In questi anni abbiamo lavorato, anche in sinergia con le realtà sportive comunali rossanesi, al recupero e messa in sicurezza degli stabili esistenti. Siamo coscienti che nella nostra Rossano, pur con una palestra scolastica ed un palazzetto comunale e con dei campetti di pallacanestro dislocati nel territorio, gli spazi per lo Sport non sono sufficienti. Soprattutto a Rossano non ci sono luoghi organizzati per lo Sport all'aperto.

La nostra proposta comprende: un campo polivalente, un luogo per lo skate, due campi per il Padel all'aperto, un campo per il tennis. Una struttura con spogliatoi, bar, magazzino per gli attrezzi. Gli spazi per la realizzazione saranno quelli compresi tra la palestra scolastica e il Pala Brunello.

Manutenzione ordinaria e straordinaria di Villa Caffo

Villa Caffo necessita di una manutenzione ordinaria e straordinaria. Impianto elettrico ed idraulico sono ormai obsoleti. Tutti gli infissi ed il tetto sono da sistemare. E già pronto uno studio di fattibilità di efficientamento energetico, predisposto nell'ultimo anno. Prioritario sarà l'affidamento ad uno studio qualificato di un progetto esecutivo da suddividere in stralci per il rifacimento del tetto e di tutte le manutenzioni che necessita il nostro splendido centro culturale.

Auditorium

Il PNRR ci ha dato la possibilità di presentare un progetto per la riqualificazione urbana dell'ex Filanda Cecchele sita in via XXIV Maggio. Un progetto sicuramente ambizioso, realizzabile solo con fondi ministeriali e che si inserisce in una programmazione d'ambito culturale che vede partner anche i comuni di Rosà e di Cartigliano. Sala Auditorium per 300 persone, palco profondo a terra, americane, spogliatoi serviti per service e macchinisti di uniscono a stanze deputate a sala prove, sale canto, bar e caffetteria oltre che ad una foresteria ad uso degli artisti di passaggio. Nuovi spazi per l'arte e la cultura che potranno essere realizzati anche a stralci.

Restauro della Torricella

Il progetto del restauro della Torricella del nostro Parco è alla fase definitiva. Resta l'ipotesi di una riqualificazione di quello che resta un simbolo della nostra Rossano con una proposta di gioco di luci che renderà attrattiva la Torre anche nelle ore notturne.

Collegamento tra la nuova piazza e Villa Caffo e Realizzazione Parcheggio a nord-ovest

Il progetto esecutivo consentirà di intervenire per il collegamento tra la nuova Piazza Duomo e Villa Caffo già nel corso del 2024. Il percorso ciclopeditone interesserà sia il tratto dalla Piazza verso Nord verso Villa Caffo, sia il tratto che dalla Piazza porterà al Parcheggio Brunello e ai nuovi parcheggi a nord-ovest del Duomo. Collegamenti indispensabili per mettere in sicurezza cicli e pedoni che transitano lungo la stretta di via Bassano. Una possibilità di evoluzione urbana strategica per tutto il nostro centro storico. Il tutto si configura come 4° stralcio per il completamento del centro storico.

Restauro Chiesetta del Cimitero dedicata ai Caduti nella Grande Guerra

Nel nostro Cimitero esiste una Chiesetta nella parte Vecchia che ospita le Salme dei sacerdoti e dei Caduti della Grande Guerra. Questa merita una attenzione particolare di restauro insieme alla Statua della Vergine che è ospitata nel suo interno. Il nostro Cimitero ha già avuto attenzioni da parte dell'amministrazione con la creazione di vialetti che possano consentire un facile accesso alle persone con disabilità motoria. Si prospetta il completamento dei viali ed una rivisitazione della gestione della manutenzione degli spazi verdi del Sacro Luogo.

Realizzazione Rotonda a confine tra Mottinello e Rossano

Questa opera è voluta dalla popolazione da tanto tempo e trova anche l'accordo con l'amministrazione di Galliera. Essendo a cavallo tra due Province, la strada burocratica non sarà facile ma contiamo di poter realizzare l'opera entro la fine del mandato elettorale.

Programma di asfaltature in tutto il territorio comunale

L'aumento dei prezzi, spropositato, dovuti alla guerra in Ucraina e ad una speculazione ingiustificata ha fatto fermare il programma di asfaltature nel nostro paese. Questo dovrà ricominciare già dai primi mesi di amministrazione e proseguire in tutto il territorio rossanese, garantendo a tutte le strade la dignità dovuta ed il rispetto per quanto chiedono i cittadini.

2. Sociale: il centro della vita di una città mondo sociale, infanzia,adolescenza, giovani, salute, anziani, famiglia

I veri protagonisti della vita di un comune sono i suoi cittadini ed è ai loro bisogni che un'amministrazione comunale deve guardare in modo prioritario.

VOLONTARIATO

Continuerà il lavoro dello Sportello per le Associazioni che continuerà nel proprio compito di aiutare le associazioni in tutti quelli che sono gli aspetti burocratici. Questo ufficio, che fa capo alla segreteria del Primo Piano, può avere anche funzioni di segreteria per tutte quelle associazioni che abbiano necessità di effettuare l'invio di lettere, inviti, mail, di fare telefonate, di evadere pratiche per la richiesta di contributi o per richiedere spazi per le manifestazioni. Lasciamo che il tempo a disposizione dei volontari sia dedicato alle loro attività e non alla burocrazia;

Casa Rossano: così si chiamerà il nuovo spazio dedicato alle associazioni di volontariato, in primis la PRO LOCO, le varie associazioni sportive, culturali e sociali che fanno vivere il nostro Paese. CASA ROSSANO verrà ospitata in Palazzo Sebellin (ex Municipio), i cui lavori di ristrutturazione termineranno entro luglio 2023. Ben presto quindi, un altro gioiello della nostra storia potrà tornare a vivere e ospitare la parte più bella e viva della nostra Rossano Veneto: il suo volontariato!

Continuerà naturalmente il sostegno al locale gruppo dei Volontari civili. Tutti noi ricordiamo il loro impegno durante il periodo COVID ma non dobbiamo dimenticare che sono stati fondamentali in tantissime altre attività che spaziano dal trasporto delle persone con difficoltà, all'apertura del Centro ricreativo per anziani, al supporto ai professionisti del Centro Sollievo o all'aiuto offerto alle altre associazioni nel corso dei vari eventi pubblici.

ANZIANI

Da qualche mese sono partite le attività del nuovo Centro ricreativo per gli anziani, uno spazio creato all'interno delle barchesse di Palazzo Sebellin (ex Municipio). Queste attività verranno naturalmente sostenute, ampliate e potenziate anche per i prossimi anni.

In quest'ottica continuerà la collaborazione con l'Azienda Sanitaria e le associazioni del paese nell'organizzazione di incontri/serate incentrati su tematiche che riguardano la sfera delle problematiche che incalzano a partire dai 50 anni. Riproporremo i Pomeriggi culturali con i relativi corsi alla stimolazione cognitiva, alfabetizzazione digitale, tecniche di rilassamento, cucina naturale, i corsi di ginnastica dolce, posturale e nordic walking.

Proseguirà la collaborazione con il *CIF - Centro Italiano Femminile* nell'organizzazione dei cicli dell'Università della libera età con un potenziamento dell'offerta formativa e le sue consuete escursioni didattiche.

Verrà mantenuto il servizio di Telesoccorso in collaborazione con l'*Azienda Sanitaria*, verranno potenziate le attività domiciliari per gli anziani non autosufficienti e con demenza in collaborazione con l'*IPAB Villa Aldina*. Ci impegneremo inoltre per ampliare l'offerta del Centro sollievo, rivolto a persone con demenza, ampliando giorni ed orari di attività.

Proseguirà l'offerta dei soggiorni estivi per anziani organizzati in sinergia con i comuni di Tezze sul Brenta e Cartigliano.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA

In questi ultimi anni forte è stato il nostro impegno nelle politiche per la famiglia, i giovani e la scuola: desideriamo che questo indirizzo sia mantenuto anche nei prossimi anni.

Continuerà la promozione di serate-incontri con tematiche a sostegno della genitorialità e della famiglia in collaborazione con l'Azienda Sanitaria, con l'Istituto Comprensivo e le varie realtà educative territoriali (corsi di primo soccorso, BLS, Life skills, ecc.);

Sempre in collaborazione con l'Azienda Sanitaria daremo continuità a tutti i vari progetti che sono già stati realizzati con successo negli anni scorsi come:

- *Lettura ad alta voce* (con esperta di libri per la fascia 0-6 anni);
- *Mamme in salute* (attività fisica insieme al proprio bambino con istruttrice qualificata);
- *Baby pit stop* (è già stato attrezzato un posto dove poter cambiare ed allattare il bambino in biblioteca, sono previsti altri due luoghi da adibire a questo servizio: uno in *Comune* e uno presso il *Centro di Medicina Integrata* di Villa Aldina).

Permane anche il nostro impegno a supportare i genitori-lavoratori sia attraverso il contenimento delle rette dell'Asilo Nido e della scuola materna (quest'ultimo grazie ad un contributo diretto alle scuole materne paritarie), sia attraverso orari che aiutino a conciliare i tempi lavorativi con quelli delle scuole.

Verranno confermati anche i CREC, garantendo così un efficace servizio di assistenza scolastica e ricreativa durante il periodo delle vacanze scolastiche, specialmente quelle estive. Valuteremo se ampliare il periodo di copertura per garantire un maggiore supporto alle famiglie che ne avessero necessità.

Aumenteremo, fino a raggiungere le 12 unità all'interno del territorio comunale, i cosiddetti "parcheggi rosa", aree parcheggio di cortesia riservate alle donne in stato di gravidanza e con bambini fino ai due anni.

INFANZIA - SCUOLA - ISTRUZIONE

I bambini sono il nostro futuro e a loro devono essere rivolte le maggiori attenzioni, per questo ci impegniamo ad ampliare l'offerta formativa e l'orario dell'Asilo Nido comunale, garantendo la stabilità del personale;

Cercheremo di avviare un servizio di dopo scuola per la scuola dell'infanzia e per la primaria nel plesso scolastico centrale, in modo da garantire ai genitori che lavorano un luogo sicuro dove poter affidare i loro figli al termine dell'attività scolastica. Proporremo inoltre un ampliamento del doposcuola per la scuola secondaria di primo grado, con servizio mensa incluso, in modo da garantire ai genitori e agli studenti che usufruiranno di questi servizi di essere seguiti nelle attività scolastiche pomeridiane da personale qualificato;

E proprio perché i nostri figli passeranno molto tempo all'interno dell'area scolastica, sarà fondamentale la perfetta sistemazione/manutenzione dei giardini scolastici e una riqualificazione del cortile tra l'Istituto comprensivo e la palestra scolastica fin tanto che non saranno realizzati gli impianti sportivi all'esterno.

Non mancherà altresì il consueto contributo a sostegno delle scelte formative del personale scolastico ed il sostegno economico per la realizzazione delle progettazioni proposte dalla dirigenzae dagli insegnanti della nostra scuola, l'Istituto Comprensivo Rodari.

Abbiamo poi in mente un progetto ambizioso: la realizzazione di un albo sovracomunale per un servizio di baby-sitter a domicilio, una concreta forma di aiuto rivolto a quei genitori che, privi di una rete familiare a cui appoggiarsi, per motivi di malattia del bambino e non solo, hanno il problema di dover conciliare i tempi lavorativi con quelli della scuola.

GIOVANI

I giovani reclamano spazi, esperienze significative e responsabilità e in tal senso proponiamo:

- la creazione di una sala per avvicinare i bambini ed i ragazzi al teatro e a tutte le espressioni artistiche;
- la creazione di una sala prove per i giovani talenti musicali dove possano provare in serenità i loro strumenti e dare sfogo alla propria creatività;
- gemellaggi con altri paesi italiani ed europei;
- viaggi studio per poter esercitare una nuova lingua e conoscere altre realtà;
- coinvolgimento dei ragazzi tra i 14 ed i 19 anni in progetti tipo C-Staff e "Ci sto a fare fatica" in attività di supporto alle associazioni o supportandoli nell'organizzazione di eventi da loro proposti.

SALUTE:

In accordo con l'Azienda ULSS 7, proporremo un ampliamento dell'offerta medica in Villa Aldina, sede della Medicina di Gruppo Integrata, dove sono già presenti infermieri e medici per 12 ore al giorno, promuovendo la nascita di ambulatori specialistici rivolti ai bisogni della popolazione.

Sempre in accordo con l'AULSS7 Dipartimento di prevenzione e le associazioni locali, proseguiremo nella promozione di stili di vita sani e dell'attività motoria per tutte le fasce d'età attraverso l'informazione, divulgazione e proposte di vario tipo.

Dedicheremo giornate ad attività di prevenzione di malattie di vario genere (autopalpazione, pap- test, mammografia, ecografie, ecc.).

Continueremo a sostenere la meritoria opera dello sportello di ascolto Spazio Donna rivolto a contrastare la vergognosa piaga della violenza di genere e saremo al loro fianco in tutte le attività correlate.

Parlando di salute, non possiamo non inserire la voce dedicata allo Sport inteso come attività fondamentale per il benessere della persona. Continueremo a sostenere le Associazioni sportive rossanesi per favorire la pratica sportiva per tutti i nostri cittadini, dai 3 anni fino ai 90 e oltre. L'offerta sportiva delle associazioni rossanesi è davvero notevole. Saremo vicini a loro nella predisposizione di interventi, anche strutturali, nelle nostre palestre e campi oltre a sostenerli nei bisogni come abbiamo fatto sino ad ora. Tra le attività che ci piacerebbe proporre (oltre a quelle già esistenti) vorremmo organizzare una camminata/corsa rosa (riservata a sole donne, 5 km con partenza e arrivo dalla nuova piazza) il cui ricavato sarà destinato alle associazioni del territorio.

3. Disabilità

Finalmente anche il nostro comune ha adottato il PEBA (Piano di abbattimento delle barriere architettoniche). Il nostro impegno per i prossimi cinque anni è quello di continuare a garantire o, laddove ve ne sia necessità, migliorare l'accessibilità a tutti gli edifici pubblici. Inoltre, potenzieremo il supporto alle pratiche per l'accesso ai contributi riservati agli ambiti della disabilità. Massima attenzione all'inserimento scolastico dei bambini e delle bambine, intervenendo – come sempre è stato fatto – sulle politiche proposte dall'ULSS 7 Pedemontana.

Ci impegniamo a promuovere ed ampliare le attività di sensibilizzazione sulla diversità e sulla fragilità col fine della Comunità inclusiva.

Tutte le strutture sportive comunali saranno sempre a disposizione delle associazioni che vogliono includere nelle proprie attività sportive persone con diverse disabilità.

Continuare a sostenere la creazione di aree gioco inclusive negli spazi verdi dei parchi e delle casette di quartiere come forma di aggregazione e buon vicinato in ottica dell'inclusività e dell'aggregazione.

Naturalmente continuerà la collaborazione con gli altri Comuni del territorio e con l'Azienda Sanitaria nella programmazione socio-sanitaria attraverso la partecipazione ai Piani di Zona (per i Centri Diurni, centri residenziali, ecc.) e al tavolo operativo del PNRR per la residenzialità leggera – Vita Indipendente. Garantiamo l'impegno per l'ampliamento dell'offerta rivolta alle famiglie presso il Centro Arcobaleno, struttura fortemente voluta da questa amministrazione e realizzata grazie all'intervento di tanti volontari.

4. Servizi alle categorie deboli e politiche sulla casa e del lavoro

Riteniamo prioritario rafforzare le reti sociali territoriali coinvolgendo direttamente i cittadini, le associazioni del territorio, le cooperative sociali al fine di affrontare nel modo più efficace le domande di servizi e di supporto, in aumento esponenziale per effetto della crisi.

Da parte nostra poi, l'impegno a sostenere, con azioni di mappatura e coordinamento sociale ogni rete di mutuo aiuto (a titolo esemplificativo: negozi solidali, gruppi di acquisto, orti solidali, gruppi di mutuo aiuto). Il rafforzamento del tessuto sociale è fondamentale per affrontare anche in modopreventivo le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e famiglie. Diventa basilare, quindi, la promozione di una rete di servizi contro la solitudine e l'isolamento, specie di anziani e disoccupati e lo sviluppo di servizi di consulenza psicologica e legale di prossimità.

In questi ultimi dieci anni sono state avviate in tal senso molteplici attività che intendiamo portare avanti. Tra queste spiccano:

- Lo Sportello Lavoro, un servizio offerto in collaborazione con *Umana – Agenzia per il Lavoro*. Attivo nel nostro comune oramai da cinque anni, ha dato risposta alle esigenze lavorative e formative di molti nostri concittadini in un periodo certamente non facile;
- Il Progetto PALLADES, un servizio che ci vede coinvolti con altri quattordici comuni dell'area

bassanese e si occupa di promuovere l'alfabetizzazione informatica nelle fasce deboli (per esempio anziani), di insegnare le modalità di accesso ai servizi (sanitari, amministrativi, ecc.) online.

Ci proponiamo di istituire un nuovo Sportello di cittadinanza attiva che possa fornire un aiuto concreto nella gestione di pratiche socio-sanitarie, prenotazione visite e aiuto nei processi digitali e che allo stesso tempo possa essere di aiuto per snellire tutti quegli aspetti che appesantiscono le incombenze burocratiche dei nostri cittadini.

5. Attività produttive

In cooperazione con le associazioni di categoria vogliamo promuovere e sostenere con iniziative culturali e artistiche le attività commerciali del centro paese con la realizzazione di eventi tematici che portino la cittadinanza a rivivere Rossano.

Inoltre, per incentivare l'insediamento di nuovi esercizi commerciali ci impegneremo a ridurre le lungaggini burocratiche e semplificare quanto più possibile i regolamenti comunali al fine di premiare comportamenti virtuosi di cui il nostro territorio potrà beneficiare.

TRASPARENZA

Il Comune, per i propri cittadini, deve essere come un libro aperto. Per questo motivo proseguiremo il racconto delle attività comunali attraverso il bollettino Rossano Veneto Informa e mediante l'utilizzo dei social network che sono diventati ormai sempre più un mezzo per connettere e avvicinare i cittadini alla politica.

L'impegno sarà anche quello di sviluppare una serie di occasioni di incontro con la cittadinanza in modo che questa, sugli argomenti di interesse generale, possa affiancare l'amministrazione nella sua attività amministrativa.

SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Ci impegneremo a migliorare il dialogo tra SUAP (sportello unico per le attività produttive) e giovani imprenditori affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia sul mondo del lavoro autonomo;

Proporremo meeting a scadenza fissa tra gli under 35 possessori di un'attività propria e la Giunta comunale, al fine di facilitare la comunicazione tra le due parti e cercare congiuntamente di risolvere i problemi sorti in ambito lavorativo;

Creeremo nuovi spazi pubblici di co-working per rendere tali strutture accessibili anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata.

6. Ambiente ed ecologia, viabilità

L'attenzione all'ambiente che ci circonda non deve più essere trascurata tanto più che, vista la situazione problematica rispetto alla qualità dell'aria, diventa necessario agire sulla riduzione dei principali fattori di produzione dell'inquinamento.

Deve essere innanzitutto ridotto l'inquinamento prodotto dal traffico veicolare e questo potrà avvenire incrementando l'uso della bicicletta, potenziando i percorsi ciclopedonali esistenti e incentivando l'uso di mezzi a basso impatto ambientale.

Come Amministrazione cercheremo di incentivare e di stare sempre accanto a tutte quelle attività di volontariato che si occupino della pulizia e del decoro degli spazi pubblici.

Provvederemo inoltre all'installazione di apposite colonnine ad alta potenza per la ricarica delle autoelettriche e la creazione di aree destinate alla sharing mobility (monopattini e biciclette) utilizzando i fondi previsti dal PNRR. Parallelamente, considerando che il 20% delle biciclette vendute sono elettriche, installeremo delle rastrelliere con colonnina di ricarica in punti strategici: municipio, piazze, scuole, biblioteca, parchi pubblici e casette di quartiere.

ABBATTIMENTO DEI CONSUMI DEL COMUNE

Riteniamo strategico investire sulla riduzione dei consumi energetici del patrimonio pubblico, con una serie di interventi "green". A titolo di esempio: efficientamento energetico della Casa comunale, conversione dei mezzi in dotazione a metano e realizzazione di un cruscotto di monitoraggio in tempo reale che permetta di valutare costantemente la situazione.

COMUNITA' ENERGETICHE

In collaborazione con i tavoli IPA "Pedemontana del Brenta" siamo intenzionati a percorrere la proposta di portare a Rossano Veneto le Comunità Energetiche. Questo diventerà possibile grazie anche alla collaborazione con ETRA e con le politiche che ETRA Energia porta avanti per il risparmio energetico.

BICIPOLITANA E MOBILITA' DOLCE

La Bicipolitana è un progetto di fatto già in essere. Rossano Veneto ha partecipato a una convenzione con i Comuni del territorio per poter tracciare una *mappa di bicipolitana* sull'impronta della mappa delle metropolitane delle grandi Città. Ogni linea avrà un colore e ogni linea collegherà tutto il territorio. Già oggi è possibile, partendo da Rossano Veneto, raggiungere Bassano del Grappa solamente attraverso le piste ciclabili. E' un progetto ambizioso che ha come Comune capofila Rosàe che sarà messo all'attenzione dei prossimi bandi europei. La mobilità dolce diventa una priorità per la nostra Amministrazione grazie anche all'aiuto di un gruppo di volontari che si occupano di queste proposte. Con una modica spesa possiamo già da subito adattare alcune vie in modo da poter garantire una sempre maggiore sicurezza dei ciclisti.

7. CULTURA E BIBLIOTECA

In questi ultimi anni una particolare attenzione è stata rivolta alla nostra Biblioteca civica. Solamente per l'acquisto di nuovi libri, dal 2018 ad oggi sono stati investiti più di 61.000 EUR.

Inoltre, è stato ampliato il ventaglio delle attività proposte al suo interno, in particolare attività laboratoriali, didattiche o esperienziali, l'organizzazione di visite a mostre o eventi/serate culturali, le attività per le famiglie, le letture nella saletta bimbi per la fascia 0-14 anni, il sostegno al *gruppo dei lettori volontari "La Compagnia delle Pagine"*; fiore all'occhiello di tutto questo è stata la grande mostra per celebrare il centenario della morte di Ottone Brentari, che ci ha visti collaborare con il Comune di Castel Ivano (TN), con la Biblioteca di Bassano del Grappa, con il CAI, la SAT e la Fondazione Museo Storico del Trentino.

Grazie anche a tutte queste attività, dallo scorso anno Rossano Veneto può fregiarsi del prestigioso titolo di *"Città che legge"*.

Tutto questo per noi non è che un punto di partenza, ripartiremo da subito potenziando tutte queste offerte con particolare attenzione alla promozione della lettura e di avvicinamento al libro fin dall'ascolto, in collaborazione con l'AULSS7 Pedemontana e con il supporto di esperti in letteratura per la prima infanzia.

Parallelamente a tutto questo ci proponiamo di continuare a proporre e sviluppare incontri tra la cittadinanza e figure qualificate su temi di importanza fondamentale: forze dell'ordine per la sicurezza, legali e medici sul testamento biologico, fiscalità...

PARCO SEBELLIN E BAR/VOLIERA

Sicurezza e controllo nei parchi cittadini attraverso la videosorveglianza

Bar ristoro all'interno di parco Sebellin aperto sin dal mattino e accessibile a tutti. Ampliamento delle attività offerte all'interno del parco: corsi di yoga, pilates, crossfit post orario di lavoro. Per la sera, proiezione di film, rappresentazioni teatrali, concerti e presentazione di libri in collaborazione con la nostra biblioteca e le librerie del territorio.

8. Associazioni rossanesi: volontariato sociale, culturale e sportivo

Continueremo a dare sostegno a tutte le associazioni Rossanesi. Finalmente a luglio 2023 sarà completata anche l'opera di Palazzo Sebellin, la nuova "Casa Rossano": luogo storico e di cultura dove tutte le nostre bellissime associazioni troveranno finalmente la loro sede e la casa. Continuerà il sostegno a 360° alle "Casette di Quartiere", vero volano di aggregazione comunitaria e di socializzazione intergenerazionale.

9. Sicurezza

In questo momento l'organico della nostra polizia locale è composto da due agenti di polizia municipale più una guardia ecologica. È intenzione della nostra amministrazione incrementare l'organico di una ulteriore unità. Vogliamo dotare i nostri vigili di bici elettriche e al contempo potenziare il servizio di pattuglia sul territorio. Siamo infatti convinti che vedere una divisa lungo le nostre strade comunichi al cittadino un segnale di maggiore sicurezza e possa essere anche un deterrente per quanto riguarda la microcriminalità.

10. Pianificazione e sviluppo

La gestione attenta del territorio continuerà ad essere un punto fermo anche per noi della lista "ROSSANO 2023-2028 – ZONTA SINDACO, PER LA CONTINUITÀ", così come lo è stata negli ultimi dieci anni dell'Amministrazione Martini. Cinque punti riassumono la nostra filosofia:

- 1 Recupero del patrimonio edilizio esistente comprese le demolizioni e ricostruzioni degli edifici senza utilizzo di nuova superficie agricola. Sarà garantita la possibilità di ampliamentovolumetrico per soddisfare le nuove esigenze, secondo le normative Regionali vigenti;
- 2 Utilizzo del credito edilizio e di tutte le altre forme di "compensazione" per spostare volumi già esistenti in zone più adatte. In questo modo si garantirà il recupero ambientale delle aree già edificate, incentivando quindi gli interventi che non vadano ad incidere sulle aree agricole;
- 3 Mantenimento della limitazione di grandi aree di espansione che prevedano speculazioni edilizie previste nel PAT anche in conformità alla legge regionale sul consumo del suolo;
- 4 Riconversione e riutilizzo delle zone industriali dismesse o in corso di dismissione con particolare attenzione alla qualità architettonica e alla qualità ambientale degli interventi;
- 5 Utilizzo dello Sportello Unico Attività Produttive in modo consapevole, per garantire a tutte le imprese un corretto e giusto sviluppo delle attività, evitando il più possibile l'utilizzo di nuove aree agricole e utilizzando principalmente le superfici già trasformate.

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.



B.1 Analisi strategica delle condizioni esterne

a) Il mutato quadro normativo (il rafforzamento dei controlli e della trasparenza)

Negli ultimi anni, oltre alle pesanti manovre di finanza pubblica che vedremo nella successiva sezione, gli enti locali sono stati soggetti ad un progressivo aumento degli adempimenti vincolando e condizionando notevolmente la loro azione amministrativa. Per assicurare l'effettiva attuazione dell'articolo 97 della Costituzione secondo il quale *"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione"* il legislatore ha ritenuto di disciplinare particolari materie dell'azione amministrativa con la finalità di promuovere la democratizzazione e la trasparenza della pubblica amministrazione rafforzando allo stesso tempo i diritti dei cittadini / utenti.

Le principali materie regolate dal legislatore che hanno richiesto l'adozione di specifici piani o programmi da parte dell'Ente riguardano:

• La semplificazione del procedimento amministrativo

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e le sue numerose successive modificazioni ed integrazioni ha introdotto importanti novità e principi che possiamo sintetizzare:

- l'obbligo di conclusione del procedimento;
- la questione dei termini;
- la partecipazione al procedimento amministrativo;
- il silenzio-assenso;
- il diritto di accesso.

Questi principi sono stati recepiti dal Comune di Rossano Veneto con il “Regolamento comunale sul Procedimento amministrativo” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 30/11/2018 e “Regolamento sull’accesso civico” deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26.03.2019.

- **La prevenzione della corruzione**

La Legge 06/11/2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ha richiesto l’adozione di un apposito **PTPC**-Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 26.03.2025, all’interno del PIAO, è stata adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027 specificando che in assenza di osservazioni lo stesso si sarebbe consolidato.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche. Nello specifico:

- obbliga a procedere all’approvazione dei Piani Triennali entro la data di approvazione del PIAO di ogni anno;
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività e procedure già poste in essere presso il Comune di Rossano Veneto.

- **La trasparenza**

La stessa “Legge anti-corruzione” ha indicato la trasparenza dell’attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’articolo 117 della Costituzione.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale principio è stato disciplinato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” che prevede l’adozione di un apposito PTTI-Programma Triennale per

la Trasparenza e l'Integrità.

Su questo terreno è stata attivata nel sito internet istituzionale dell'Ente apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" che raccoglie tutte le informazioni richieste dal richiamato D.L. 33/2013.

Il vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quale allegato obbligatorio al PTPC (art. 10, c. 2 del DL 33/2013), è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n. 38 del 26.03.2025 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027, specificando che in assenza di osservazioni lo stesso si sarebbe consolidato.

I controlli interni

L'art. 3, comma 1, del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali:

- Articolo 147-bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" con la finalità di verificare il rispetto del principio del *"buon andamento e imparzialità dell'amministrazione"*;
- Articolo 147-ter - Controllo strategico strettamente collegato al DUP in quanto è finalizzato a verificare, almeno per i Comuni sopra i 15.000 abitanti, lo stato di attuazione dei programmi e controllo della qualità dei servizi erogati finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
- Articolo 147-quater – "Controlli sulle società partecipate non quotate" strettamente collegati al nuovo sistema contabile che prevede la redazione del bilancio consolidato e della contabilità economico-patrimoniale;
- Articolo 147-quinquies "Controllo sugli equilibri finanziari" attività gestionale che viene svolta sistematicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario e che prevede una verifica formale da parte del Consiglio almeno una volta all'anno entro il 31 luglio di ciascun anno;
- Articolo 196 – "Controllo di gestione" finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati secondo parametri di efficienza, efficacia ed economicità. Tale attività di controllo è affidata al Servizio Finanziario e si conclude con il Referto annuale sul controllo di gestione.

Tali controlli vengono effettuati due volte all'anno nel mese di luglio, relativamente al primo semestre dell'anno di riferimento, e nel mese di gennaio dell'anno successivo, relativamente al secondo semestre dell'anno di riferimento.



b) Le manovre di finanza pubblica (la riduzione dei trasferimenti erariali)

Negli ultimi anni i vincoli imposti da patto di stabilità in sede europea (ed ora dal pareggio di bilancio) hanno richiesto all'Italia pesanti manovre di finanza pubblica che, purtroppo, a livello nazionale sono state poste prevalentemente, se non esclusivamente, a carico degli enti territoriali.

Stiamo parlando di una entità di risorse tale da modificare profondamente gli equilibri dei bilanci comunali che, come affermato dalla stessa Corte dei Conti, hanno pesantemente ridotto l'autonomia finanziaria e amministrativa dei Comuni. Dal 2019 a seguito di due sentenze della Corte Costituzionale questo vincolo è stato rimosso e i Comuni, hanno la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione e di stipulare nuovi mutui più liberamente.

Nel corso di questi ultimi anni c'è stata una dinamica assai altalenante dovuta essenzialmente ad una caotica se non confusionaria legislazione nazionale dei tributi locali (**ICI, IMU e TASI ora "NUOVA IMU"**) e in senso lato delle norme contabili, con conseguenti non certi trasferimenti compensativi da parte dello Stato. Ora, in attesa in probabili ulteriori sviluppi, la situazione si è un po' stabilizzata anche con l'entrata a regime della contabilità armonizzata.



Le manovre di finanza pubblica (i vincoli del pareggio di bilancio)

Con la delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, ha affermato che:

1) "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)", da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato.

2) "I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei D.Lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".

Si è in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di

rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima Regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

In conclusione è stato precisato che:

- l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;

- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Conseguentemente viene ritenuto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della legge n. 243 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel 2024. Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dal prossimo bilancio di previsione 2025-2027. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018).

c) Le manovre di finanza pubblica

In questo già difficile contesto di riduzione delle risorse finanziarie si è aggiunta un'ulteriore difficoltà legata all'incertezza delle risorse proprie, in particolare di quelle tributarie, in quanto il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative anche per ottenere una semplificazione della tassazione locale.

La legge di Bilancio 2020 (legge 27.12.2019, n. 160), con decorrenza 01.01.2020, nel riorganizzare la tassazione comunale sugli immobili, ha ridefinito alcuni aspetti dell'IMU e disposto l'abrogazione della TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili). In particolare è stato disciplinato il suo accorpamento nell'IMU. Altri rilevanti modifiche hanno riguardato la deducibilità dell'imposta sui fabbricati strumentali di imprese e professionisti.

Con la stessa legge di Bilancio, in particolare l'art. 1 comma 816, ha introdotto una nuova entrata, a decorrere dall'anno 2021, denominata "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, relativo alla somma da corrispondere per il rilascio dell'autorizzazione all'occupazione di strade e loro pertinenze.

d) L'avvio della "armonizzazione contabile" ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come aggiornato e integrato D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha introdotto la cd "armonizzazione contabile" nel tentativo di rendere omogenei e confrontabili i dati di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni, anche per rispondere alle esigenze di rendicontazione dei "conti pubblici" in sede europea.

Questo nuovo sistema contabile ha avuto bisogno di diverse tappe di avvicinamento:

- sperimentazione negli anni 2012 e 2013 circa 100 enti
- sperimentazione anno 2014 altri 300 enti (totale 400 enti)
- a regime da 1° gennaio 2015 per tutti gli enti pubblici

Quindi, anche per il Comune di Rossano Veneto, questa nuova contabilità è entrata a regime e sinteticamente ha comportato le seguenti novità:

- schemi di bilancio omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 9 D.Lgs. 118/2011)
- schemi di rendiconto omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 10 D.Lgs. 118/2011)
- adeguamento ai nuovi principi contabili al D.Lgs. 118/2011 del principio della «competenza finanziaria potenziata» secondo il quale le entrate e le spese vanno imputate nell'esercizio in cui sono formalmente esigibili;
- operazione di "riaccertamento straordinario dei residui" (per l'anno 2012) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei "residui contabili" privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- operazione di "riaccertamento ordinario dei residui" (dall'anno 2013) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei "residui contabili" privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- adozione di un piano integrato dei conti che consenta sia le rilevazioni di carattere finanziario che economico-patrimoniale;
- affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- reintrodotto il bilancio anche in termini di cassa (distinzione fra cassa libera e vincolata) con carattere autorizzatorio;
- dal 2017 bilancio consolidato comprensivo dei risultati di bilancio degli organismi partecipati (sul rendiconto 2016).

Diversamente da quel che si ritiene non si è trattato di una mera modifica del sistema contabile in quanto le nuove regole hanno registrato un forte impatto anche sull'attività amministrativa dell'Ente in quanto ha stravolto gli oramai consolidati concetti di residui e di avanzi di amministrazione, rendendo ancora più complicate le modalità di destinazione e utilizzo delle risorse finanziarie.

Questo impatto è maggiormente avvertito in quanto il nuovo bilancio non ha più solo carattere conoscitivo ma carattere "autorizzatorio", con particolare riferimento a:

- diversa classificazione e struttura del bilancio;
- la competenza del Consiglio Comunale nella programmazione del bilancio rimane ad un livello di aggregazione più elevato (missioni e programmi meglio dettagliati nella SeO-Sezione Operativa);
- uguale competenza seguirà anche le fasi successive relative alle eventuali variazioni di bilancio.

Mentre per la programmazione assistiamo ad una maggiore aggregazione delle voci di bilancio a livello di gestione assistiamo invece ad una crescita esponenziale dei capitoli ed articoli sia con riferimento alla necessità di ripartire le risorse finanziarie fra i vari responsabili dei servizi in

relazione alle competenze (ripartizione già attuata finora con il PEG) ma soprattutto per adeguarsi al nuovo piano integrato dei conti (anche in funzione della contabilità economico-patrimoniale) che arriva ad un livello di dettaglio molto elevato. Dall'esercizio finanziario 2022 e almeno fino al 2026 si sono dovuti creare, sia in entrata che in spesa, ulteriori capitoli codificati appositamente per il PNRR.



e) Il territorio

Elementi fisici e infrastrutture

Descrizione	Misura	Dato	Rilevanza del dato / parametro
Territorio comunale	kmq	11	
Frazioni amministrative	n°	0	<i>Esigenze di localizzazioni dei servizi</i>
Numero laghi	n°	0	<i>Controllo e tutela territorio e protezione civile</i>
Fiumi e torrenti	n°	0	<i>Controllo e tutela territorio e protezione civile</i>
Strade statali	km	3	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade regionali	Km	0	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade provinciali	km	2	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade comunali	Km	53	<i>Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.</i>
Strade vicinali	Km	0	<i>Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.</i>

Erogazione di pubblici servizi

Descrizione	Misura	Utenti	Gestione/note
Rete gas	KM	38	
Rete acquedotto	Km	59	
Servizio idrico integrato			
Rete fognaria - bianca	Km	26	
- Nera	Km	27	
- Mista	Km	0	
- Servizio raccolta rifiuti	q	3.200	

Strutture scolastiche

Descrizione	n. posti	alunni	Gestione / note
Scuole comunali			
Asilo nido	38	34	<i>Immobile di proprietà comunale</i>
Scuole materne	26	128	<i>Immobile di proprietà comunale</i>
Scuole primarie	520	<u>386</u>	<i>Immobile di proprietà comunale</i>

Scuola secondaria	297	210	Immobile di proprietà comunale
-------------------	-----	-----	--------------------------------

Totali		758	
--------	--	-----	--

Strutture sportive e ricreative

Descrizione			Gestione / note
-------------	--	--	-----------------

Centri sportivi comunali

Impianti sportivi San Zenone

Stadio Via Cusinati

Palestra scuola elementare e media di Rossano Veneto

Palestra PalaBrunello

Gestita dalla Pallavolo di Rossano veneto

Cimiteri

Descrizione	Loculi		Eventuali note
-------------	--------	--	----------------

Cimitero Capoluogo	631		
--------------------	-----	--	--

Chiesetta Cimitero			
--------------------	--	--	--

Descrizione	Cellette		Eventuali note
-------------	----------	--	----------------

	240		
--	-----	--	--

Altre strutture

Descrizione	m ²		Gestione / note
-------------	----------------	--	-----------------

Sede municipale su quattro piani	2425		
----------------------------------	------	--	--

Biblioteca comunale (Villa Caffo) e sala conferenze (due livelli)	765		
---	-----	--	--

Villa Caffo su due piani	1336		
--------------------------	------	--	--

Palazzo Sebellin su tre piani	660		
-------------------------------	-----	--	--

Annessi Palazzo Sebellin su due piani	226		
---------------------------------------	-----	--	--

Villa Aldina			
--------------	--	--	--

Magazzino Comunale Via Piave	887		
------------------------------	-----	--	--

Aree verdi (Parco Toniolo, Parco dell'Amicizia, Fratel Venzo)			
---	--	--	--

Punti luce illuminazione stradale	n. 1539		Esternalizzata
-----------------------------------	---------	--	----------------

B.2 Analisi strategica delle condizioni interne



a) Le risorse umane e l'organigramma



Questa Sezione è stata definitivamente inserita all'interno del PIAO 2025-2027 e successivamente verrà inserito nel PIAO 2026-2028 da approvarsi entro il 30/01/2026 e comunque entro 30 giorni dalla scadenza di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2026-2028

b) Le risorse strumentali



Gli automezzi e mezzi operativi

Settore / Servizio	Numero mezzi			carburante			Vetustà mezzi		
	Auto	Mezzi operativi	Totale	Benzina	gasolio	gas	meno di 5 anni	da 5 a 10 anni	oltre 10 anni
Lavori Pubblici	1	4	5	0	5	0	0	1	4
Polizia locale	3	0	3	2	1	0	0	1	2
Servizi amministrativi	1	0	1	1	0	0	0	0	1
Protezione civile	1	3	4	1	3	0	0	0	4
Assistenza domiciliare	1	0	1	1	0	0	0	0	1
Totale mezzi e automezzi	7	7	14	5	9	0	0	2	12

Come si può rilevare si tratta di un parco mezzi particolarmente vetusto, anche in relazione ad una normativa che negli ultimi anni ha fortemente limitato la possibilità di acquisto di nuove autovetture e mezzi operativi.

Le dotazioni informatiche ed altre attrezzature

	Personal computer	Monitor	stampanti		Plotter	fax	Totali	di cui a noleggio
			B/N	colori				
Totale attrezzature	45	54	9	4	1	1	109	4



c) Gli organismi partecipati

Le partecipazioni dirette

Le partecipazioni dirette in enti, aziende e società detenute dal Comune di Rossano Veneto al 31/12/2024, sono le seguenti:

RAGIONE SOCIALE	
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ente strumentale partecipato
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA SPA	Società partecipata
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA PER I RIFIUTI	Ente strumentale partecipato
SEV DATA SOCIETA' COOPERATIVA	Società partecipata

Una volta individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica" si è proceduto ad identificare le partecipazioni che rientrano nel "Perimetro di consolidamento" ai fini della redazione del bilancio consolidato per il 2024 mentre viene previsto lo stesso elenco anche che del 2025, in attesa che giungano degli ulteriori chiarimenti sulla materia alquanto mutevole.

RAGIONE SOCIALE	TIPO LEGAME e PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' E NOTE
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA SPA	PARTECIPATA 1,57%	Gestione del ciclo integrato dell'acqua dal 2003 e del servizio di igiene ambientale dal 2006
SEV DATA SOCIETA' COOPERATIVA	PARTECIPATA 0,26%	Consulenza e sostegno a favore dei soci operanti nei settori energetici e utility in genere

Il bilancio di previsione è basato, fra l'altro, sul principio della "unità" (art. 162 comma 2 del TUEL) secondo il quale *"Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge"*.

Le entrate correnti sono classificate per natura in:

- **Entrate tributarie** (imposte, tasse e altri tributi): in alcuni casi dipendono dalle aliquote fissate dal Comune e comportano un prelievo diretto nei confronti dei cittadini. (IMU, addizionale comunale all'IRPEF).
- Dal 2013 un'entrata significativa è rappresentata dal Fondo di solidarietà comunale, alimentato dalle entrate IMU dei Comuni e redistribuito sulla base di complessi conteggi: oggetto di attenzione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze viene ridotto in occasione delle operazioni di *spending review* a carico dei Comuni.

Anche per l'anno 2025 lo Stato dovrebbe continuare a riconoscere un contributo compensativo per l'esenzione del pagamento dell'IMU sull'abitazione principale (tranne che per le categorie catastali A1 – A8 – A9 che sono tenute al pagamento) e per alcune agevolazioni IMU previste per legge (locazioni a canone concordato, comodati in uso gratuito, terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP).

- **Entrate da trasferimenti e contributi correnti**, costituite da trasferimenti:
 - da parte dello Stato: quale ad esempio il fondo per gli investimenti che è in via di esaurimento, i contributi derivanti dal minor gettito IMU dei terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti, e la possibile parziale detassazione sui fabbricati tipo D (imbullonati) oltre ad altri fondi di importo limitato;
 - da parte della Regione: per attività di interesse pubblico, trasferite e/o delegate (assistenza scolastica e asili, assistenza alla persona, istruzione, bandi regionali);
 - da parte di altri enti territoriali (Provincia, altri Comuni, ULSS).

- **Entrate extra tributarie**: si tratta dei corrispettivi versati dagli utenti per l'utilizzo dei servizi e beni comunali e sono finalizzati alla copertura totale o parziale dei costi. Si tratta di proventi della gestione derivanti dal trasporto scolastico ecc. Fanno parte delle entrate extra tributarie anche le sanzioni per violazioni di regolamenti comunali e norme di legge (es. Codice della Strada e sanzioni amministrative).

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, introdotto con la Legge 160/2019, ha sostituito la tassa ed il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.

La gestione in conto capitale è relativa a tutta l'attività rivolta alla realizzazione degli investimenti che l'Ente ha programmato di realizzare, dettagliati attraverso il Piano delle opere pubbliche (per gli

importi superiori a 150.000,00 euro), all'acquisto di beni durevoli e attrezzature, alla manutenzione straordinaria del patrimonio e al trasferimento di capitali a terzi.

Le risorse sono reperite attraverso la gestione del patrimonio disponibile, i contributi ottenuti da altri Enti (in particolare Regione, Stato e Unione Europea), gli oneri di urbanizzazione, gli standard urbanistici, le alienazioni, l'assunzione di mutui e l'utilizzo di avanzi di amministrazione degli anni precedenti.

Le scelte in materia tributaria e non, sono determinate prima di tutto dalle norme relative a ciascuna tipologia di entrata e di spesa. Risentono inoltre delle scelte operate anche dalle amministrazioni precedenti, ad esempio per quanto concerne il livello di indebitamento e le quote di ammortamento che già gravano sul bilancio. Infine sono influenzate dalla situazione economica generale, in particolar modo per ciò che concerne le alienazioni di immobili.

Il decreto sul federalismo fiscale, il decreto "salva Italia", le leggi di stabilità, i decreti "*spending review*", il "Decreto Rilancio" hanno determinato nel giro di breve tempo un radicale mutamento del rapporto tra lo Stato e i livelli locali, sia sul tema dei tributi locali, sia dei trasferimenti che i Comuni ricevono; questo ha comportato il cambiamento strutturale delle entrate dei Comuni.

Con l'introduzione della IUC (Imposta Unica Comunale) e con il rafforzamento dell'addizionale IRPEF, nel 2015 il Governo aveva voluto favorire il percorso del federalismo fiscale, dando in mano ai Comuni le principali leve delle proprie entrate, garantendo solamente un fondo perequativo che dovrebbe andare ad esaurimento. Tale fondo verrà sempre più ridefinito sulla base dell'introduzione dei costi standard, definiti con i livelli essenziali di servizi erogati. Dal 2016 però è stato nuovamente reintrodotta un trasferimento compensativo per il mancato gettito sulla prima abitazione oltre che per poste minori a seguito, ad esempio, dell'abolizione IMU dei terreni posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), l'agevolazione sui comodati ad uso gratuito e sulle locazioni a canone concordato (accordo territoriale depositato presso il Comune di Rossano Veneto il 23/04/2019 al prot. 5651) previsti a livello statale.

Alla data di redazione del presente DUP non si conoscono ancora quali saranno le determinazioni statali per il prossimo triennio 2026-2028 relativamente al fondo di solidarietà comunale. Per quanto riguarda invece la determinazione della compartecipazione del Comune di Rossano Veneto alla finanza pubblica, questa è già stata definita nel triennio 2026-2028 con le seguenti modalità:

ANNO 2026 € 30.446,00;

ANNO 2027 € 30.446,00.

ANNO 2028 € 30.446,00

Scrivere il Documento Unico di Programmazione risulta quindi complicato, perché prevedere l'andamento delle voci che compongono le entrate e lo scenario che si definirà con i costi standard è tutt'altro che definibile. Sarà quindi necessario adeguare via via le previsioni, adattandole ad uno scenario in movimento.

Detto ciò, è necessario basare inevitabilmente su stime prudenti le previsioni di entrata del prossimo triennio.

La previsione per i prossimi anni

La determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per le attività correnti e per quelle connesse agli investimenti è fatta sulla base delle seguenti ipotesi:

- previsione di aliquote aumentabili dei tributi comunali;
- previsione di un trend decrescente dei contributi statali e regionali;
- previsione dell'aumento secondo gli indici ISTAT (in questi ultimi anni tendenti allo 0) delle entrate extra-tributarie;
- iniziative tese al reperimento di finanziamenti (per investimenti, per progetti di gestione corrente) presso enti pubblici e privati;
- finanziamento di investimenti con alienazione dei beni del patrimonio disponibile, con avanzo di parte corrente e con quote dell'eventuale avanzo di amministrazione degli anni precedenti;
- ricorso, per quando possibile a nuove forme di indebitamento.

Le ipotesi dei flussi di entrata ed uscita del periodo di riferimento potranno subire variazioni consistenti, in relazione alle variabili sopra descritte e indipendenti dalla volontà e controllo dell'Ente, anche in ragione di nuovi interventi in materia di federalismo fiscale e assetto della finanza locale. In relazione ai processi di contenimento della spesa, questa Amministrazione ha già affrontato con un piano di razionalizzazione della spesa, la ricerca di un miglior utilizzo delle risorse individuate nel presente documento.

Il Documento Unico di Programmazione – Le Missioni e i Programmi.

Le Missioni e i Programmi definiscono i bisogni, le priorità e le tendenze entro cui, in base al DUP, si dovrà attestare l'attività dell'Ente. Viene redatto per missioni e programmi, al fine di costituire, sul piano operativo, il raccordo tra il bilancio finanziario annuale e pluriennale con l'attività programmata, espressa in termini di finalità da perseguire e obiettivi che si intendono conseguire nel triennio.

Nel contesto della verifica dello stato di attuazione dei programmi, il DUP deve essere aggiornato apportando le necessarie integrazioni e correzioni sulla base del reale andamento della gestione.

Si delinea così un processo di programmazione e controllo, attraverso il quale con attenzione alle reali possibilità operative dell'Ente, vengono individuate ed aggiornate le azioni che permettono di conseguire con efficienza, efficacia ed equità i programmi previsti.

Armonizzazione contabile

L'aspetto della programmazione è ancor più importante a partire dal 2016, anno in cui è entrata compiutamente ed esclusivamente in vigore la c.d. armonizzazione contabile. Dal 2017, con riferimento al rendiconto 2016, il Comune di Rossano Veneto ha redatto anche il bilancio consolidato con le società partecipate facenti parte del perimetro di consolidamento.

Trasparenza e anticorruzione

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 38 del 26.03.2025, all'interno del PIAO, ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027, specificando che in assenza di osservazioni lo stesso si sarebbe consolidato, come di fatto è avvenuto.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche:

- obbliga a procedere all'adozione dei Piani Triennali all'interno del PIAO (da approvarsi entro 30 giorni dalla scadenza di approvazione del bilancio di previsione);
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività positivamente già poste in essere presso il Comune di Rossano Veneto.

Le Entrate correnti del nostro bilancio sono costituite da circa 80 voci ma quelle che risultano veramente significative (almeno 100 mila euro) si riducono a 10 e, più precisamente:

ACCERTAMENTI TRIBUTARI EVASIONE IMU	cap. 12
NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	cap. 14
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	cap. 55
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	cap. 96
FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DI SERVIZIO	cap. 118
SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	cap. 170
IVA A CREDITO DA ATTIVITA' COMMERCIALI	cap. 216
TARIFFA INCENTIVANTE GSE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	cap. 229
ENTRATE TARIFFA INCENTIVANTE GSE IMPIANTO FOTOVOLTAICO ROSSANO 2	cap. 240
VENDITA ENERGIA IMPIANTO FOTOVOLTAICO ROSSANO 2	cap. 243

1. IMU – Imposta Municipale Unica

Come già anticipato, dal 2020 IMU e TASI sono confluiti in un'unica imposta, nello sforzo di riordinare la tassazione dei comuni.

Presupposto della “Nuova IMU” è il possesso di immobili siti nel territorio comunale. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non

costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

In tema di aree edificabili invece, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. A), per fabbricato s'intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale e, a decorrere dal 2020, si considera parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. Pertanto, le cosiddette aree pertinenziali sono soggette al pagamento dell'IMU solo se non hanno la suddetta qualificazione ai fini urbanistici e se non sono accorpate catastalmente al fabbricato.

A decorrere dal 2021, e solo a seguito dell'adozione di apposito decreto, entrato in vigore nel 2025, vige l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione del prospetto che ne formerà parte integrante, tramite un'apposita applicazione presente nel Portale del Federalismo Fiscale.

2. Addizionale comunale IRPEF

Per l'anno 2026 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF viene mantenuta nella misura dello 0,80 %.

3. Canoni istituiti ai sensi della Legge 160/2019

L'articolo 1, commi 816-847, della Legge 160/2019 ha previsto l'istituzione a decorrere dal 2021 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

4. Il Fondo di Solidarietà Comunale

Le modifiche intervenute sulla fiscalità locale hanno variato sia l'importo del fondo di solidarietà comunale che il fondo ordinario per trasferimenti generali sui quali sono confluiti i rimborsi a titolo di ristoro abolizione IMU abitazione principale.

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato, sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

Il Dpcm 3 maggio 2022, fissa i criteri per la formazione ed il riparto del fondo di solidarietà. Ai fini della distribuzione, il fondo è suddiviso in due quote, la prima (a carico dello Stato) serve a compensare i minori gettiti IMU e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, mentre la seconda (alimentata dai comuni) viene distribuita come perequazione.

5. Gli altri trasferimenti compensativi

Lo Stato prevede trasferimenti compensativi per il minor gettito IMU per gli immobili ad uso produttivo (imbullonati), per gli immobili posseduti da cittadini residenti all'estero che percepiscono una pensione in regime di convenzione internazionale e per i coltivatori diretti.

6. Le Sanzioni amministrative

Tra le entrate extratributarie rientrano le sanzioni amministrative del codice della strada e quelle relative alla violazione dei regolamenti comunali.

7. Rette per strutture di accoglienza

Qualora debba avvenire l'inserimento in struttura protetta di una persona in condizione di fragilità, la Giunta del Comune, rilevata l'opportunità del progetto da porre in essere, accerta la disponibilità economica della persona e dei tenuti agli alimenti, eventualmente integrando la retta di accoglienza, a tutela della persona fragile.



Le risorse finanziarie straordinarie (le principali fonti finanziamento spese di investimento)

Oramai da alcuni anni le entrate in conto capitale finalizzate al finanziamento della spesa di investimento sono costituite quasi esclusivamente da entrate proprie.

Per il triennio 2026-2028 sono state previste le seguenti risorse straordinarie:

Proventi da titoli edilizi (contributo di costruzione)

La previsione di entrata stimata per il prossimo triennio deve tenere conto dell'evoluzione degli anni precedenti (vedi prospetto riportato di seguito), della mutata normativa urbanistica regionale e della perdurante flessione del mercato immobiliare nell'ultimo periodo.

Tenuto conto del gettito medio degli anni precedenti (2021-2024), dell'andamento attuale del 2025, nel triennio 2026-2028 si ritiene attendibile stimare un'entrata triennale di € 1200.000,00 (€ 400.000,00 per tutte e tre le annualità, comprensiva delle sanzioni relative agli abusi edilizi).

Anno	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale o assestata	Accertamenti	Riscossioni
2021	350.000,00	350.000,00	700.000,00	522.849,01	519.000,18
2022	520.000,00	110.000,00	630.000,00	489.274,23	489.274,23
2023	300.000,00	110.000,00	410.000,00	423.125,51	423.125,21
2024	460.000,00	90.000,00	550.000,00	324.172,77	221.280,66
2025	365.000,00		365.000,00	283.541,76	222.995,64

Concessioni cimiteriali e alienazioni aree cimiteriali

Questa categoria di entrata comprende esclusivamente i proventi da concessione cimiteriali per un'entrata annuale stimata per il prossimo triennio 2026-2028 di € 30.000,00. Nel 2025 alla data attuale sono già stati accertati proventi per € 25.650,00.

Trasferimenti in conto capitale da enti pubblici (Stato, Regione, Provincia, Ministeri, ecc.)

Il difficile contesto generale della finanza pubblica ha radicalmente ridotto l'intervento dei soggetti pubblici per il finanziamento delle opere pubbliche programmate dai Comuni.

Pur in questo difficilissimo contesto, il Comune monitorerà le opportunità di finanziamento per le opere pubbliche attraverso l'adesione richieste di contributo, nel triennio 2026/2028, a valere su fondi Regionali, Ministeriali, ecc., rivolti soprattutto al mondo dello Sport, alle opere di messa in sicurezza e di riqualificazione del patrimonio dell'Ente. A questo guardiamo con attenzione anche alla riqualificazione del centro urbano con un riassetto viabilistico, oltre alla riqualificazione ed efficientamento energetico di alcuni edifici pubblici (scuole e palestre).

E' previsto nel 2025 la contrazione di un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo a tasso 0 e/o agevolato per gli interventi sulle strutture sportive.

Nel 2026 rimangono in essere le opere pubbliche in fase di ultimazione come Piazza Dumo e annessi edifici, l'ampliamento della scuola per l'infanzia; il completamento dell'efficientamento energetico e miglioramento sismico della scuola dell'Infanzia di Via Stazione (ex Parrocchiale). Con il contributo PNRR per l'ampliamento del Nido, anche questa nuova opera troverà la propria realizzazione nei prossimi anni. Una particolare attenzione sarà rivolta all'impiantistica sportiva da recuperare e mantenere (pista d'atletica, spogliatoi) e le future nuove parti impiantistiche della "Cittadella dello Sport" prevista in zona Palazzetto Brunello.

La "riforma" delle Province ha oramai reso l'ente Provincia un interlocutore sul quale risulta difficile fare affidamento per eventuali finanziamenti.

Destinazione avanzo di amministrazione

Negli ultimi anni l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese di investimento aveva riflessi negativi sui saldi del patto di stabilità e sul pareggio di bilancio, a meno che non venisse destinato all'estinzione anticipata di prestiti.

L'indebitamento (concessione di mutui)

Il Comune di Rossano Veneto per il triennio 2025-2028 ha in previsione di stipulare ulteriori nuovi mutui da destinare al completamento-riqualificazione Piazza Duomo ed efficientamento scuola dell'infanzia.

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Alienazioni beni immobili

Il Comune di Rossano Veneto ha sviluppato il seguente piano alienazioni

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028

DENOMINAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE/INDIVIDUAZIONE	SUPERFICIE Totale mq	SUPERFICIE DA ALIENARE mq
Area Via Ramon	Foglio 4 mapp. 1385-1386-1387	7.145	7.145

Valorizzazioni previste: //



Nel corso del 2022 è stata effettuata l'assunzione di n. 1 mutuo con CDP a tasso variabile "RIQUALIFICAZIONE P.ZA DUOMO -RISTRUTT. FABBRICATO SERVIZI E SALA PARROCCHIALE - PAVIMENTAZIONE" per € 1.350.000,00.

Nel 2024 è stato estinto un CONTRATTO LEASING REP. 1930 DEL 16.07.2010 CONTRATTO CON ING BANK N.V. - POSIZIONE N. 137690/001.

Nel 2025 è prevista l'assunzione:

ASSUNZIONE MUTUO PISTA ATLETICA CREDITO SPORTIVO a tasso zero o agevolato	600.000,00
---	------------

Nel 2026 è prevista l'assunzione

ACCENSIONE MUTUO COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DUOMO con Cassa Depositi e Prestiti	800.000,00
ASSUNZIONE MUTUO SCUOLA MATERNA VIA STAZIONE con Cassa Depositi e Prestiti	600.000,00

L'incidenza degli interessi rispetto alle entrate correnti risulta abbondantemente sotto il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL 267 ma ciò non consente al nostro Comune di accedere liberamente all'indebitamento in quanto l'art. 10 del Legge 24/12/2012 n. 243 dispone che "*Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione*".



Il programma degli investimenti del triennio 2026-2028, è alla data attuale previsto in questi termini (opere di valore uguale o superiore ad € 150.000,00):

Piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028

In calce al DUP

Programma triennale servizi e forniture 2026-2028

In calce al DUP

Concessione servizio nido comunale 2026 € 163.000,00, 2027 € 165.000,00, 2028 € 167.000,00

Non risultano altri appalti di servizi e forniture aventi i requisiti richiesti dall'art. 37, commi 3 e 4 del d.lgs 36/2023.



Come precisato nelle premesse il DUP 2026-2028 deve risultare compatibile con il "Programma di mandato" del Sindaco, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 23.05.2023.

Con Decreto del Sindaco n. 17 del 07.10.2024 sono state revocate le deleghe conferite alla dott.ssa Morena Martini, compreso l'incarico di Vice Sindaco e con successivo Decreto n. 18 del 10-10-2024 è stato nominato Vicesindaco della Giunta Comunale il Sig. Trentin Paolo e con Decreto n. 6 del 07.01.2025 è stato nominato il Sig. Davide Berton Assessore ai Lavori Pubblici manutenzione del patrimonio e ricerca fondi europei.

L'articolo 46 del TUEL 267/2000 (vedi appendice) dispone che *"Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**".*

L'articolo 13, comma 3, del D.Lgs. 170/2006 (vedi appendice) dispone che *"gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo".*

L'art. 165 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di struttura del bilancio, che al comma 7 recita testualmente *"il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni";*

Il punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali, in materia di strumenti della programmazione di mandato, stabilisce che il piano generale di sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 comma 3 del D.lgs. 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.

PROGRAMMAZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE, CONSULENZA, STUDIO E RICERCA (ART. 46, COMMI 2 E 3, D.L. 25.06.2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133).

la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- ha disposto, con l'articolo 3, comma 55, che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- ha demandato, con l'articolo 3, comma 56, al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha innovato la materia del conferimento di incarichi professionali modificando la norma di riferimento recata dall'art. 7, c. 6, del D.lgs 165/2001. In particolare:

- prevede, all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- demanda, all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

L'ambito di riferimento di tale normativa è costituito dalle collaborazioni autonome ovvero dagli incarichi individuali conferiti con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale ovvero di tipologie contrattuali riconducibili ai contratti di prestazione d'opera intellettuale ex artt. 2229-2239 del Codice Civile.

la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nella Legge n. 133/2008, ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio,

ricerca e consulenza.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con la programmazione generale dell'ente;

La previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'art. 7, comma 6, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli:

- connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore,
- per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati,
- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvate dal Consiglio Comunale,
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'ente.

In attuazione delle norme sopra richiamate, il Comune di Rossano Veneto, con delibera di C.C. n. 33 del 29.12.2008 ha integrato e modificato i criteri generali in ordine all'affidamento di incarichi esterni, già individuati con provvedimento del Commissario Straordinario n. 3 del 25/02/2008, ai quali la Giunta deve attenersi in sede di adozione di apposita disciplina regolamentare. Con successiva deliberazione di G.C. n. 31 in data 23/03/2009, è stato adottato il Nuovo Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni (art. 3, c. 56, Legge 244/2007, come sostituito dall'art. 46 della L. 133/2008), in recepimento delle indicazioni formulate dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto;

- l'Ente, con deliberazione di G.C. n. 32 in data 23/03/2009, ha altresì formulato un atto di indirizzo in merito al conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa tecnica in giudizio che ha trovato conferma sia nei contenuti del precedente "Codice dei contratti pubblici" (articolo 17 lettera d), appalti di servizi esclusi dall'ambito di applicazione del codice), sia nel D.lgs. 36 del 31.03.2023 per il quale i servizi legali, intesi come le specifiche attività elencate dall'art. 56 del vigente Codice dei contratti pubblici, sulla scorta delle Direttive dell'Unione Europea del 2014, sono esclusi dal Codice. Tuttavia resta confermata la comunicazione CIG poichè strumentale al monitoraggio dei flussi finanziari cui è soggetta ogni tipo di transazione che effettua la PA.

La concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l'assegnazione degli incarichi di collaborazione autonoma compete al Responsabile E.Q. di volta in volta competente, nel rispetto del regolamento e dei limiti di spesa imposti dalla vigente normativa.

Qualsiasi incarico professionale a soggetti esterni all'Ente dev'essere preceduto da un'effettiva ricognizione della specifica professionalità nell'organico del personale in servizio.

La legge 228/2012, all'articolo 1, comma 147, ha ulteriormente modificato l'articolo 7, comma 6, lettera c) del D.lgs 165/2001 stabilendo che i citati incarichi non sono rinnovabili; l'eventuale proroga è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

Non rientrano nel novero della presente disciplina le tipologie di rapporti regolati da leggi speciali e consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche disciplinati dal Codice Appalti; né gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Sono altresì esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nella programmazione triennale ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.

Non devono computarsi nell'ambito del tetto di spesa citato gli incarichi di consulenza e studio alimentati con risorse provenienti da enti pubblici o privati terzi (deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 07/02/2011).

Le citate indicazioni, trovano riscontro nella recente deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna n. 13/2024.

Si dà atto che tutti i provvedimenti di affidamento di incarichi esterni di natura occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa, indipendentemente dall'oggetto, di importo superiore a € 5.000,00 devono essere trasmessi alla sezione competente della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo (comma 173 della Legge n. 266/05).

Programma degli incarichi

AREA AFFARI GENERALI

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali.
Motivazioni generali	Incarico addetto stampa.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	Formazione obbligatoria al personale dipendente.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	Incarichi di collaborazione per la realizzazione di eventi culturali, per l'organizzazione di corsi e conferenze.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	Assistenza sindacale obbligatoria nella stipula di contratti di affitto di fondi rustici di proprietà comunale.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Incarico esterno obbligatorio a sindacato di categoria.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA DEMOGRAFICA

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	Censimento permanente della popolazione.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista è posta a carico dell'I.S.T.A.T.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA FINANZIARIA

Fabbisogno di professionalità	Esperti in materie di finanza pubblica
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi legali
Motivazioni generali	Risoluzione problematiche di gestione delle entrate tributarie e non e assistenza nel contenzioso.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi di prestazione di servizi

Motivazioni generali	Gestione pratiche pensionistiche.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA TECNICA

Fabbisogno di professionalità	Esperto in pratiche notarili (Atti)
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione occasionale
Motivazioni generali	Acquisizione/vendita immobili afferenti il patrimonio comunale; stipula convenzioni a carattere urbanistico-edilizio
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Segretario generale e del servizio contratti
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto per redazione/aggiornamento Piano Comunale Telefonia Mobile e monitoraggio campi magnetici.
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione e consulenza
Motivazioni generali	Competenze specifiche in materia di monitoraggio dei campi elettromagnetici a tutela della salute pubblica.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità

previsti dal bilancio	del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto in pratiche catastali/Frazionamenti e stime connesse. (Il Comune si può avvalere della deroga al requisito della particolare specializzazione universitaria trattandosi di specifica attività prevista nell'ambito della figura del Geometra di cui al R.D 274/192).
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/collaborazione
Motivazioni generali	Accatastamenti, aggiornamenti catastali e frazionamenti.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Responsabile settore Tecnico
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto per redazione/aggiornamento cartografia aerofotogrammetrica digitale regionale varianti al P.A.T. e al P.I. e/o altri strumenti di pianificazione (es: P.A.E.S., P.Z.A., ...)
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione e consulenza
Motivazioni generali	Competenze specifiche in materia – strumentazione tecnica.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

POLIZIA LOCALE

Fabbisogno di professionalità	Esperto/Docente
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Studio/Ricerca/Collaborazioni occasionali.
Motivazioni generali	Incarico per quesiti/pareri “complessi” in materia di codice della strada, polizia giudiziaria, edilizia, ambiente, videosorveglianza, altro.
Rilevazione dell’inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell’organico del personale del Comune professionalità specifiche richieste.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto/Docente
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Studio/Ricerca/Collaborazioni occasionali

PER TUTTI I SETTORI E/O SERVIZI

Fabbisogno di professionalità	Avvocato
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione, studio, ricerca e consulenza occasionali
Motivazioni generali	Necessità di assistenza legale nelle materie attribuite ai vari settori e/o servizi da richiedere caso per caso in relazione alle particolari complessità delle questioni da approfondire.
Rilevazione dell’inesistenza di professionalità interne	Effettuata. L’Ente non è dotato dell’Ufficio di Avvocatura Civica. Non sono presenti nell’organico del personale del Comune professionalità specifiche.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione



B.3 Individuazione obiettivi strategici

Tenuto conto delle condizioni date (programma di mandato di sviluppo, condizioni esterne ed interne) nel periodo 2023-2028 individua le seguenti priorità e scelte strategiche:

ELENCO DELLE MISSIONI (Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter) raccordinate con le linee programmatiche di mandato e con l'indicazione degli amministratori di riferimento:

Missione	Descrizione	Assessore / i Consigliere / i di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Zonta – Zen Giorgio - Berton Davide
2	<i>Giustizia</i>	<u>Non afferente</u>
3	Ordine pubblico e sicurezza	Trentin Paolo
4	Istruzione e diritto allo studio	Battaglin Helga
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Sindaco Zonta – Berton Davide
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Battaglin Helga - Trentin Paolo
7	Turismo	<u>Non afferente</u>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Berton Davide
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Trentin Paolo
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Berton Davide
11	Soccorso civile	<u>Non afferente</u>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sindaco Zonta - Battaglin Helga Trentin Paolo
13	Tutela della salute	Non afferente
14	Sviluppo economico e competitività	Berton Davide
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<u>Non afferente</u>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<u>Non afferente</u>
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<u>Non afferente</u>
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Zen Giorgio
19	Relazioni internazionali	<u>Non afferente</u>
20	Fondi e accantonamenti	Zen Giorgio
50	Debito pubblico	Zen Giorgio

Missione	Descrizione	Assessore / i Consigliere / i di riferimento
60	Anticipazioni finanziarie	Zen Giorgio
99	Servizi per conto terzi	Zen Giorgio

Di seguito vengono illustrate le scelte strategiche esclusivamente con riferimento alle missioni gestite o potenzialmente gestibili dal comune di Rossano Veneto.

Missione 1)

Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

TRASPARENZA

Il Comune, per i propri cittadini, deve essere come un libro aperto. Per questo motivo proseguiremo il racconto delle attività comunali attraverso il bollettino Rossano Veneto Informa e mediante l'utilizzo dei social network che sono diventati oramai sempre più un mezzo per connettere e avvicinare i cittadini alla politica.

Collegamento tra la nuova piazza e Villa Caffo e Realizzazione Parcheggi a nord-ovest

Il progetto esecutivo consentirà di intervenire per il collegamento tra la nuova Piazza Duomo e Villa Caffo. Il percorso ciclopedonale interesserà sia in tratto dalla Piazza verso Nord verso Villa Caffo, sia il tratto che dalla Piazza porterà al Parcheggio Brunello e ai nuovi parcheggi a nord-ovest del Duomo. Collegamenti indispensabili per mettere in sicurezza cicli e pedoni che transitano lungo la strettoia di via Bassano. Una possibilità di evoluzione urbana strategica per tutto il nostro centro storico. Il tutto si configura come 4° stralcio per il completamento del centro storico.

Missione 3)

Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

SICUREZZA E LEGALITA'

In questo momento l'organico della nostra polizia locale è composto due agenti di polizia municipale più un ispettore ambientale volontario. È intenzione della nostra amministrazione incrementare l'organico di una ulteriore unità. Vogliamo dotare i nostri vigili di bici elettriche e al contempo potenziare il servizio di pattuglia sul territorio. Siamo infatti convinti che vedere una divisa lungo le nostre strade comunichi al cittadino un segnale di maggiore sicurezza e possa essere anche un deterrente per quanto riguarda la microcriminalità.

Missione 4)

Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

INFANZIA - SCUOLA - ISTRUZIONE

I bambini sono il nostro futuro e a loro devono essere rivolte le maggiori attenzioni, per questo ci impegniamo ad ampliare l'offerta formativa e mantenimento dell'orario dell'Asilo Nido comunale, garantendo la stabilità del personale;

Cercheremo di avviare un servizio di dopo scuola per la scuola dell'infanzia e per la primaria nel plesso scolastico centrale, in modo da garantire ai genitori che lavorano un luogo sicuro dove poter affidare i loro figli al termine dell'attività scolastica. Proporremo inoltre un ampliamento del doposcuola per la scuola secondaria di primo grado, con servizio mensa incluso, in modo da garantire ai genitori e agli studenti che usufruiranno di questi servizi di essere seguiti nelle attività scolastiche pomeridiane da personale qualificato;

Non mancherà altresì il consueto contributo a sostegno delle scelte formative del personale scolastico ed il sostegno economico per la realizzazione delle progettazioni proposte dalla dirigenza e dagli insegnanti della nostra scuola, l'Istituto Comprensivo Rodari.

Missione 5)

tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

CULTURA E BIBLIOTECA

In questi ultimi anni una particolare attenzione è stata rivolta alla nostra Biblioteca civica “Giulio Cisco”. Solo per l’acquisto di nuovi libri, dal 2018 ad oggi sono stati investiti più di 61.000,00 euro. Con l’adesione alla Reta Bibliotecaria Vicentina (RBVI) ci siamo assunti l’impegno a mettere annualmente a bilancio almeno 1,00 EUR ad abitante per l’acquisto di libri e Rossano Veneto si è adeguata a questo target già dallo scorso anno quindi, salvo picchi/crolli demografici, nei prossimi tre anni verranno effettuati acquisti per circa 8.100,00/8.200,00 EUR/anno.

Dal 2022 Rossano Veneto può fregiarsi del prestigioso titolo di “Città che legge”, e la qualifica che viene riconosciuta, dal Centro per il libro e la lettura e dall'ANCI ad alcune città italiane che attuano, sul proprio territorio, politiche pubbliche di promozione della lettura, come valore riconosciuto e condiviso. Una "Città che legge" garantisce ai suoi abitanti l'accesso ai libri e alla lettura, attraverso biblioteche e librerie, ospita rassegne o fiere e partecipa a iniziative di promozione della lettura tra diverse istituzioni.

Per tutti questi motivi, continueranno le attività proposte all’interno degli spazi della biblioteca e nelle sue pertinenze. In particolare, continueranno le attività laboratoriali, didattiche o esperienziali, l’organizzazione di visite a mostre o eventi/serate culturali, le attività per le famiglie, le letture nella saletta bimbi per la fascia 0-14 anni, il sostegno al gruppo dei lettori volontari “La Compagnia delle Pagine”.

Verranno potenziate tutte le proposte legate alla promozione della lettura e all’avvicinamento al libro fin dalla nascita, in collaborazione con l’AULSS7 Pedemontana e con il supporto di esperti in letteratura per la prima infanzia.

Continuerà la collaborazione con il C.I.F. (Centro Italiano Femminile) per l’organizzazione dell’Università della Libera Età, cicli annuali di incontri rivolti principalmente alla fascia meno giovane della popolazione.

C’è inoltre intenzione di organizzare, all’interno degli spazi e delle pertinenze di Villa Caffo, una fiera/mercato del libro usato, in collaborazione con alcune librerie e con alcuni mercanti del territorio.

PARCO SEBELLIN E BAR/VOLIERA

C’è l’intenzione di affidare la gestione di un servizio bar/ristoro all’interno della voliera di Parco Sebellin. Per un paio di anni, durante il periodo estivo, questo servizio è stato gestito da un esercente rossanese, la volontà dell’Amministrazione è quella di affidare la gestione di questo servizio durante tutta la durata dell’anno, magari affidandosi anche a cooperative sociali, come accade in altri comuni

della zona. Questo permetterà da un lato di garantire un maggiore controllo degli spazi e quindi maggiore sicurezza per gli utenti del parco, dall'altro di ampliare le attività offerte all'interno del parco: corsi di yoga, pilates, crossfit post orario di lavoro. Per la sera, proiezione di film, rappresentazioni teatrali, concerti e presentazione di libri in collaborazione con la nostra biblioteca e le librerie del territorio.

Manutenzione ordinaria e straordinaria di VILLA CAFFO

Villa Caffo necessita di una manutenzione ordinaria e straordinaria, con l'obiettivo altresì di un miglioramento energetico complessivo. Impianto elettrico ed idraulico sono ormai obsoleti. Tutti gli infissi ed il tetto sono da sistemare. Prioritario sarà l'affidamento ad uno studio qualificato di un progetto esecutivo da suddividere in stralci per il rifacimento del tetto e di tutte le manutenzioni che necessita il nostro splendido centro culturale.

AUDITORIUM

Si dispone di un progetto di fattibilità che prevede la rigenerazione area urbana con recupero dell'ex Filanda Cecchele sita in via XXIV Maggio. Un progetto sicuramente ambizioso, che si inserisce in una programmazione d'ambito culturale che vede partner anche i comuni di Rosà e di Cartigliano. Sala Auditorium per 300 persone, palco profondo a terra, americane, spogliatoi servizi per service e macchinisti di uniscono a stanze deputate a sala prove, sale canto, bar e caffetteria oltre che ad una foresteria ad uso degli artisti di passaggio. Nuovi spazi per l'arte e la cultura che potranno essere realizzati anche a stralci.

Missione 6)

Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Impianti Sportivi per i giovani: una assoluta priorità

In questi anni abbiamo lavorato, anche in sinergia con le realtà sportive comunali rossanesi, al recupero e messa in sicurezza degli stabili esistenti. Siamo coscienti che nella nostra Rossano, pur con una palestra scolastica ed un palazzetto comunale e con dei campetti di pallacanestro dislocati nel territorio, gli spazi per lo Sport non sono sufficienti. Soprattutto a Rossano non ci sono luoghi organizzati per lo Sport all'aperto.

GIOVANI

I giovani, il nostro futuro, è proprio per questo che è stato, è e sarà il nostro impegno, quello di garantire spazi, esperienze, proposte rivolte a questa fascia d'età.

In un'ottica di collaborazione e di rete, continua il confronto con le realtà presenti nel territorio e attraverso il tavolo appositamente nato una decina di anni fa, dove sono seduti tutti i 23 comuni del territorio AULSS7 Pedemontana, si lavora in prospettiva di interterritorialità, collaborazione, pari opportunità, inclusione, solidarietà e cittadinanza attiva.

Missione 8)

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Pianificazione e sviluppo

La gestione attenta del territorio sarà un punto fermo: cinque punti riassumono la nostra filosofia:

Recupero del patrimonio edilizio esistente comprese le demolizioni e ricostruzioni degli edifici senza utilizzo di nuova superficie agricola. Sarà garantita la possibilità di ampliamento volumetrico per soddisfare le nuove esigenze, secondo le normative Regionali vigenti;

Utilizzo del credito edilizio e di tutte le altre forme di “compensazione” per spostare volumi già esistenti in zone più adatte. In questo modo si garantirà il recupero ambientale delle aree già edificate, incentivando quindi gli interventi che non vadano ad incidere sulle aree agricole;

Mantenimento della limitazione di grandi aree di espansione che prevedano speculazioni edilizie previste nel PAT anche in conformità alla legge regionale sul consumo del suolo;

Riconversione e riutilizzo delle zone industriali dismesse o in corso di dismissione con particolare attenzione alla qualità architettonica e alla qualità ambientale degli interventi;

Utilizzo dello Sportello Unico Attività Produttive in modo consapevole, per garantire a tutte le imprese un corretto e giusto sviluppo delle attività, evitando il più possibile l'utilizzo di nuove aree agricole e utilizzando principalmente le superfici già trasformate.

Missione 9)

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

RESTAURO DELLA TORRICELLA

Il progetto del restauro della Torricella del nostro Parco è un ulteriore obiettivo. L'ipotesi è di una riqualificazione di quello che resta un simbolo della nostra Rossano con una proposta di gioco di luci che renderà attrattiva la Torre anche nelle ore notturne.

AMBIENTE ED ECOLOGIA, VIABILITÀ

L'attenzione all'ambiente che ci circonda non deve più essere trascurata tanto più che, vista la situazione problematica rispetto alla qualità dell'aria, diventa necessario agire sulla riduzione dei principali fattori di produzione dell'inquinamento.

Deve essere innanzitutto ridotto l'inquinamento prodotto dal traffico veicolare e questo potrà avvenire incrementando l'uso della bicicletta, potenziando i percorsi ciclopeditoni esistenti e incentivando l'uso di mezzi a basso impatto ambientale.

Come Amministrazione cercheremo di incentivare e di stare sempre accanto a tutte quelle attività di volontariato che si occupino della pulizia e del decoro degli spazi pubblici.

Provvederemo inoltre all'installazione di apposite colonnine ad alta potenza per la ricarica delle auto elettriche e la creazione di aree destinate alla sharing mobility (monopattini e biciclette) utilizzando fondi previsti dal PNRR. Parallelamente, considerando che il 20% delle biciclette vendute sono elettriche, installeremo delle rastrelliere con colonnina di ricarica in punti strategici: municipio, piazze, scuole, biblioteca, parchi pubblici e casette di quartiere.

ABBATTIMENTO DEI CONSUMI DEL COMUNE

Riteniamo strategico investire sulla riduzione dei consumi energetici del patrimonio pubblico, con una serie di interventi "green". A titolo di esempio: efficientamento energetico della Casa comunale, conversione dei mezzi in dotazione a metano e realizzazione di un cruscotto di monitoraggio in tempo reale che permetta di valutare costantemente la situazione.

COMUNITÀ ENERGETICHE

In collaborazione con i tavoli IPA "Pedemontana del Brenta" siamo intenzionati a percorrere la proposta di portare a Rossano Veneto le Comunità Energetiche. Questo diventerà possibile grazie anche alla collaborazione con ETRA e con le politiche che ETRA Energia porta avanti per il risparmio energetico.

BICIPOLITANA E MOBILITÀ DOLCE

La Bicipolitana è un progetto di fatto già in essere. Rossano Veneto ha partecipato a una convenzione con i Comuni del territorio per poter tracciare una *mappa di bicipolitana* sull'impronta della mappa delle metropolitane delle grandi Città. Ogni linea avrà un colore e ogni linea collegherà tutto il territorio. Già oggi è possibile, partendo da Rossano Veneto, raggiungere Bassano del Grappa solamente attraverso le piste ciclabili. E' un progetto ambizioso che ha come Comune capofila Rosà che sarà messo all'attenzione dei prossimi bandi europei.

La mobilità dolce diventa una priorità per la nostra Amministrazione grazie anche all'aiuto di un gruppo di volontari che si occupano di queste proposte. Con una modica spesa possiamo già da subito adattare alcune vie in modo da poter garantire una sempre maggiore sicurezza dei ciclisti.

Missione 10)

Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Realizzazione Rotonda a confine tra Mottinello e Rossano

Questa opera è voluta dalla popolazione da tanto tempo e trova anche l'accordo con l'amministrazione di Galliera. Essendo a cavallo tra due Province, la strada burocratica non sarà facile ma contiamo di poter realizzare l'opera entro la fine del mandato elettorale.

Programma di asfaltature in tutto il territorio comunale

L'aumento dei prezzi, spropositato, dovuti alla guerra in Ucraina e ad una speculazione ingiustificata ha di fatto fermato il programma di asfaltature nel nostro paese. Questo dovrà ricominciare già dai primi mesi di amministrazione e proseguire in tutto il territorio rossanese, garantendo a tutte le strade la dignità dovuta ed il rispetto per quanto chiedono i cittadini.

Missione 12)

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

DISABILITÀ

Dopo l'approvazione del **PEBA (Piano di abbattimento delle barriere architettoniche)** il nostro impegno per i prossimi cinque anni è quello di continuare a garantire o, laddove ve ne sia necessità, di migliorare, l'accessibilità a tutti gli edifici pubblici. Inoltre, in collaborazione con Cittadinanza Attiva e l'Azienda ULSS 7 Pedemontana verrà aperto uno sportello di supporto agli utenti che abbiano la necessità di accedere ai contributi riservati agli ambiti della disabilità, quali: barriere architettoniche, contributi economici, Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD), Impegnativa di residenzialità, Interventi di sollievo per la non autosufficienza, pratiche di Invalidità civile in collaborazione con i patronati, Carta Europea della disabilità (European Disability Card), ecc..

Il servizio di integrazione scolastica per studenti disabili verrà svolto in collaborazione con la dirigenza scolastica, la famiglia e i servizi socio-sanitari dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana, secondo il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Esso riguarderà interventi integrati di supporto alla persona con disabilità atta a garantire sia il diritto allo studio che, a seguire, interventi riguardanti l'inserimento lavorativo mediante la collaborazione con il SIL (Servizio di integrazione lavorativa)

Continuerà la collaborazione con l'Azienda ULSS 7 Pedemontana e i Comuni afferenti al Distretto 1 di Bassano del Grappa nella programmazione socio-sanitaria, attraverso la partecipazione ai Piani di Zona (per i Centri Diurni, centri residenziali, ecc.) e al tavolo operativo del PNRR per la residenzialità leggera – Vita Indipendente, garantendo l'impegno per l'ampliamento dell'offerta rivolta alle famiglie con presenza di familiare con disabilità.

Ci impegniamo a promuovere ed ampliare le attività di sensibilizzazione sulla diversità e sulla fragilità al fine di raggiungere l'obiettivo di una Comunità sempre più inclusiva, anche per quanto riguarda il tempo libero, continuando a sostenere la creazione di aree gioco inclusive negli spazi verdi dei parchi e delle casette di quartiere.

Tutte le strutture sportive comunali saranno sempre a disposizione delle associazioni che vogliono includere nelle proprie attività sportive, persone con diverse disabilità.

Si continua la programmazione e l'ampliamento dell'offerta rivolta alle famiglie con varie fragilità attraverso il Centro Arcobaleno, struttura fortemente voluta da questa Amministrazione.

ANZIANI

Valorizzazione over 60 con attività dello Spazio ricreativo per gli anziani attraverso spazi dedicati alle varie attività: gioco delle carte, ginnastica, film ecc.. all'interno delle due sale, ex barchesse di Palazzo Sebellin (ex Municipio), al potenziamento delle attività coinvolgendo le Casette di quartiere e le varie associazioni, con incontri aperti alla cittadinanza e laboratori creativi.

In quest'ottica continuerà la collaborazione con l'Azienda ULSS 7 Pedemontana e le associazioni del paese nell'organizzazione di incontri/serate incentrati su problematiche che incalzano a partire dai 60/65 anni.

Verranno riproposti i **Pomeriggi culturali** con i relativi corsi che verteranno sulla stimolazione cognitiva, alfabetizzazione digitale, corsi di lingua, cucina naturale, i corsi di ginnastica dolce, posturale e nordic walking.

Proseguirà la collaborazione con il *CIF - Centro Italiano Femminile* nell'organizzazione dei cicli dell'**Università della libertà età** con un potenziamento dell'offerta formativa e con le consuete escursioni didattiche.

Verrà mantenuto il servizio di **Telesoccorso** in collaborazione con *l'Azienda Sanitaria locale*, verranno potenziate le **attività di interventi domiciliari** per gli anziani, le persone non autosufficienti e con demenza (in collaborazione con *l'IPAB Villa Aldina*).

Potenzieremo il **Centro sollievo** in collaborazione con AmaD per offrire un ampliamento del servizio rivolto a persone con lieve demenza e Centro Decadimento Cognitivo.

Proseguirà l'offerta dei **soggiorni estivi per anziani** organizzati in sinergia e convenzione con il Comune di Tezze sul Brenta.

SERVIZI ALLE CATEGORIE DEBOLI E POLITICHE SULLA CASA E DEL LAVORO

Riteniamo prioritario rafforzare le reti sociali territoriali coinvolgendo direttamente i cittadini, le associazioni del territorio, le cooperative sociali al fine di affrontare nel modo più efficace le richieste di servizi e di supporto, in aumento esponenziale per effetto della crisi.

Da parte nostra vi è poi l'impegno a sostenere, con azioni di mappatura e coordinamento sociale, ogni rete di mutuo aiuto (a titolo esemplificativo: negozi solidali, gruppi di acquisto, orti solidali, gruppi di mutuo aiuto). Il rafforzamento del tessuto sociale è fondamentale per affrontare anche in un'ottica preventiva, le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità

sia di persone singole che di famiglie. Diventa basilare, quindi, la promozione di una rete di servizi contro la solitudine e l'isolamento, specie di anziani e disoccupati e lo sviluppo di servizi di consulenza psicologica e legale di prossimità.

In questi ultimi dieci anni sono state avviate in tal senso molteplici attività che intendiamo portare avanti. Tra queste spiccano:

- lo Sportello Lavoro, un servizio offerto in collaborazione con Umana – Agenzia per il Lavoro. Attivo nel nostro Comune oramai da cinque anni, ha dato risposta alle esigenze lavorative e formative di molti nostri concittadini in un periodo certamente non facile, con particolare attenzione all'Area Giovani;
- il Progetto PALLADES, un servizio che ci vede coinvolti con altri quattordici comuni dell'area bassanese che si occupa di promuovere l'alfabetizzazione informatica nelle fasce deboli (per esempio anziani), di insegnare le modalità di accesso ai servizi online (sanitari, amministrativi, ecc.) con la presenza fisica di un facilitatore all'interno della Biblioteca a supporto dei Cittadini per informazioni e aiuto nella compilazione di pratiche varie.

Ci proponiamo di mantenere lo Sportello di cittadinanza attiva che possa fornire un aiuto concreto nella gestione di pratiche socio-sanitarie, prenotazione visite e aiuto nei processi digitali e che allo stesso tempo possa essere di aiuto per snellire tutti quegli aspetti che appesantiscono le incombenze burocratiche dei nostri cittadini.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA

La famiglia, i giovani e la scuola: questi sono i pilastri della nostra Amministrazione.

Continuerà la promozione di serate-incontri con tematiche a sostegno della genitorialità e della famiglia in collaborazione con l'Azienda ULSS 7 Pedemontana, con l'Istituto Comprensivo G. Rodari e le varie realtà educative territoriali (corsi di primo soccorso, BLS, Life skills, ecc.);

Sempre in collaborazione con l'Azienda Sanitaria daremo continuità a tutti i vari progetti che sono già stati realizzati con successo negli anni scorsi quali:

- *Lettura ad alta voce* (con esperta di libri per la fascia 0-6 anni) attraverso il programma Nati per leggere e Nati per la Musica e il gruppo di lettori volontari;

- *A scuola in bici*: un progetto rivolto ai ragazzi per stimolare stili di vita sani, vicini all'ambiente e per favorirne l'autonomia;

- *Piedibus e Bicibus*: progetto rivolto ai bambini della primaria per stimolare la mobilità dolce e lo sviluppo di stili di vita sani; non prende colore

- *Mamme in salute* (attività fisica insieme al proprio bambino con istruttrice qualificata) ginnastica ipopressiva, pilates in gravidanza;
- *Baby pit stop*: è già stato attrezzato un posto dove poter cambiare ed allattare il bambino in biblioteca.
- Centro Arcobaleno un luogo pensato e dedicato alle politiche della famiglia dove si trovano specialisti in grado di aiutare nelle diverse fragilità;
- Sostegno alla rete familiare affidi;

Permane anche il nostro impegno a supportare i genitori-lavoratori sia attraverso il contenimento delle rette dell'Asilo Nido e della scuola dell'infanzia (quest'ultimo grazie ad un contributo diretto alla Scuola Materna Paritaria di Mottinello, frequentata da numerosi minori residenti), sia attraverso

orari che aiutino a conciliare i tempi lavorativi con quelli delle scuole, sia attraverso l'istituzione di un albo di baby sitter per agevolare le famiglie che hanno questo bisogno.

Verrà proposto un bonus/contributo una tantum a favore dei nuclei residenti con nuovi figli nati nell'anno 2024 quale sostegno alla natalità e alla genitorialità.

Verrà anche confermato il CREC (Centro Ricreativo Estivo Comunale) durante il periodo delle vacanze scolastiche estive, garantendo così un'efficace e consolidata proposta ricreativa volta a supportare il benessere tra i minori e aiutare le famiglie impegnate nell'attività lavorativa. Valuteremo se ampliare il periodo di copertura delle attività, per garantire un maggiore supporto alle famiglie che ne avessero necessità.

E' stato attivato un Centro ricreativo Invernale Comunale a sostegno delle famiglie durante il periodo delle vacanze Natalizie con attività manuali, ricreative e di aiuto compiti rivolto ai bambini della primaria.

Confermiamo i stalli di sosta conosciuti come "parcheggi rosa" ossia aree parcheggio di cortesia riservate alle donne in stato di gravidanza e con bambini fino ai due anni nelle vicinanze di luoghi sensibili.

A gennaio 2025, partirà un progetto triennale di promozione della cittadinanza attiva rivolto ai giovani per far in modo che si sentano coinvolti nelle scelte e nei progetti a loro dedicati coinvolgendo Enti del terzo settore, la scuola e la Comunità.

SALUTE

Continua in accordo con l'Azienda ULSS 7, l'offerta medica in Villa Aldina, sede della Medicina di Gruppo Integrata, dove sono già presenti infermieri e medici per 12 ore al giorno.

Sempre in accordo con l'AULSS7 Dipartimento di prevenzione e le associazioni locali, proseguiremo nella promozione di stili di vita sani e dell'attività motoria per tutte le fasce d'età attraverso l'informazione, la divulgazione e proposte di vario tipo.

Il Comune è iscritto al Registro Regionale dei Comuni attivi per la promozione di uno stile di vita sano per stimolare i cittadini ad acquisire e mantenere uno stile di vita attivo.

Dedicheremo giornate ad attività di prevenzione di malattie di vario genere (autopalpazione, pap-test, mammografia, ecografie, ecc.).

Continueremo a sostenere la meritoria opera dello sportello di ascolto Spazio Donna e tutte le attività che lo stesso promuove per contrastare la vergognosa piaga della violenza di genere.

Parlando di salute, non possiamo non inserire la voce dedicata allo Sport inteso come attività fondamentale per il benessere della persona. Continueremo a sostenere le Associazioni sportive rossanesi per favorire la pratica sportiva per tutti i nostri cittadini, dai 3 anni fino ai 90 e oltre. L'offerta sportiva delle associazioni rossanesi è davvero notevole. Saremo vicini a loro nella predisposizione di interventi, anche strutturali, nelle nostre palestre e campi oltre a sostenerli nei bisogni come abbiamo fatto sino ad ora.

VOLONTARIATO

Continuerà il lavoro dello Sportello per le Associazioni che continuerà nel proprio compito di aiutare le associazioni in tutti quelli che sono gli aspetti burocratici. Questo ufficio, che fa capo

alla segreteria del Primo Piano, può avere anche funzioni di segreteria per tutte quelle associazioni che abbiano necessità di effettuare l'invio di lettere, inviti, mail, di fare telefonate, di evadere pratiche per la richiesta di contributi o per richiedere spazi per le manifestazioni. Lasciamo che il tempo a disposizione dei volontari sia dedicato alle loro attività e non alla burocrazia;

Casa Rossano: così si chiama il nuovo spazio dedicato alle associazioni di volontariato, in primis la PRO LOCO, le varie associazioni sportive, culturali e sociali che fanno vivere il nostro Paese. CASA ROSSANO è ospitata in Palazzo Sebellin (ex Municipio), i cui lavori di ristrutturazione sono stati terminati. Un altro gioiello della nostra storia è tornato a vivere a vivere e ospitare la parte più bella e viva della nostra Rossano Veneto: il suo volontariato!

Continuerà naturalmente il sostegno al locale gruppo dei Volontari civici. Tutti noi ricordiamo il loro impegno durante il periodo COVID ma non dobbiamo dimenticare che sono stati fondamentali in tantissime altre attività che spaziano dal trasporto delle persone con difficoltà, all'apertura del Centro ricreativo per anziani, al supporto ai professionisti del Centro Solievo o all'aiuto offerto alle altre associazioni nel corso dei vari eventi pubblici.

Associazioni rossanesi: volontariato sociale, culturale e sportivo

Continueremo a dare sostegno a tutte le associazioni Rossanesi. Completati i lavori di Palazzo Sebellin, nasce la nuova "Casa Rossano": luogo storico e di cultura dove tutte le nostre associazioni troveranno finalmente la loro sede e la casa. Continuerà il sostegno a 360° alle "Casette di Quartiere", vero volano di aggregazione comunitaria e di socializzazione intergenerazionale.

RESTAURO CHIESETTA DEL CIMITERO DEDICATA AI CADUTI NELLA GRANDE GUERRA

Nel nostro Cimitero esiste una Chiesetta nella parte Vecchia che ospita le Salme dei sacerdoti e dei Caduti della Grande Guerra. Questa merita una attenzione particolare di restauro insieme alla Statua della Vergine che è ospitata nel suo interno. Il nostro Cimitero ha già avuto attenzioni da parte dell'amministrazione con la creazione di vialetti che possano consentire un facile accesso alle persone con disabilità motoria. Si prospetta il completamento dei viali ed una rivisitazione della gestione della manutenzione degli spazi verdi del Sacro Luogo.

Missione 14)

Sviluppo economico e competitività

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

In cooperazione con le associazioni di categoria vogliamo promuovere e sostenere con iniziative culturali e artistiche le attività commerciali del centro paese con la realizzazione di eventi tematici che portino la cittadinanza a rivivere Rossano.

Inoltre, per incentivare l'insediamento di nuovi esercizi commerciali ci impegneremo a ridurre le lungaggini burocratiche e semplificare quanto più possibile i regolamenti comunali al fine di premiare comportamenti virtuosi di cui il nostro territorio potrà beneficiare.

L'impegno sarà anche quello di sviluppare una serie di occasioni di incontro con la cittadinanza in modo che questa, sugli argomenti di interesse generale, possa affiancare l'amministrazione nella sua attività amministrativa.

SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Ci impegneremo a migliorare il dialogo tra SUAP (sportello unico per le attività produttive) e giovani imprenditori affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia sul mondo del lavoro autonomo;

Proporremo meeting a scadenza fissa tra gli under 35 possessori di un'attività propria e la Giunta comunale, al fine di facilitare la comunicazione tra le due parti e cercare congiuntamente di risolvere i problemi sorti in ambito lavorativo;

Creeremo nuovi spazi pubblici di co-working per rendere tali strutture accessibili anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata.

Missione 18)

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 20)

Fondi e accantonamenti

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margini di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non "governabili" dall'Ente l'Amministrazione riserva una adeguata quota dell'Avanzo di amministrazione.

Missione 50)

Debito pubblico

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Missione 60)

Anticipazioni finanziarie

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Missione 99)

Servizi per conto terzi

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."



C) La SEO – La Sezione Operativa

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

8.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione operativa, di durata triennale (2025-2027) è strutturata in base alla classificazione della spesa del bilancio secondo i seguenti programmi:

(Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter))

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	
101	1	Organi istituzionali	Sindaco Zonta
102	2	Segreteria generale	Sindaco Zonta
103	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Zen Giorgio
104	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Zen Giorgio
105	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Berton Davide
106	6	Ufficio tecnico	Berton Davide
107	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Sindaco Zonta
108	8	Statistica e sistemi informativi	Zen Giorgio
109	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
110	10	Risorse umane	Zen Giorgio
111	11	Altri servizi generali	Sindaco Zonta
112	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le regioni)	
2		Giustizia	
201	1	Uffici giudiziari	
202	2	Casa circondariale e altri servizi	
203	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	
3		Ordine pubblico e sicurezza	
301	1	Polizia locale e amministrativa	Trentin Paolo
302	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	
303	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	
4		Istruzione e diritto allo studio	
401	1	Istruzione prescolastica	Battaglin Helga
402	2	Altri ordini di istruzione	Battaglin Helga
403	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
404	4	Istruzione universitaria	Battaglin Helga
405	5	Istruzione tecnica superiore	
406	6	Servizi ausiliari all'istruzione	
407	7	Diritto allo studio	
408	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le regioni)	
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
501	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Sindaco Zonta -
502	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
503	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le regioni)	
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	
601	1	Sport e tempo libero	Trentin Paolo
602	2	Giovani	Battaglin Helga
603	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le regioni)	
7		Turismo	
701	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
702	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
801	1	Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco Zonta
802	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
803	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le regioni)	
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
901	1	Difesa del suolo	Zen Giorgio
902	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
903	3	Rifiuti	
904	4	Servizio idrico integrato	Trentin Paolo
905	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
906	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
907	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
908	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Trentin Paolo
909	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	
10		Trasporti e diritto alla mobilità	
1001	1	Trasporto ferroviario	Berton Davide
1002	2	Trasporto pubblico locale	
1003	3	Trasporto per vie d'acqua	
1004	4	Altre modalità di trasporto	
1005	5	Viabilità e infrastrutture stradali	
1006	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	
11		Soccorso civile	
1101	1	Sistema di protezione civile	
1102	2	Interventi a seguito di calamità naturali	
1103	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
1201	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Battaglin Helga
1202	2	Interventi per la disabilità	Battaglin Helga
1203	3	Interventi per gli anziani	Battaglin Helga
1204	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Battaglin Helga
1205	5	Interventi per le famiglie	Battaglin Helga
1206	6	Interventi per il diritto alla casa	Sindaco Zonta
1207	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
1208	8	Cooperazione e associazionismo	Trentin Paolo
1209	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Berton Davide
1210	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	
13		Tutela della salute	
1301	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
1302	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1303	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	
1304	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	
1305	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
1306	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	
1307	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	
1308	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	
14		Sviluppo economico e competitività	
1401	1	Industria, PMI e Artigianato	
1402	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
1403	3	Ricerca e innovazione	
1404	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Berton Davide
1405	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
1501	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
1502	2	Formazione professionale	
1503	3	Sostegno all'occupazione	
1504	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
1601	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
1602	2	Caccia e pesca	
1603	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
1701	1	Fonti energetiche	
1702	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
1801	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Zen Giorgio

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1802	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	
19 Relazioni internazionali			
1901	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	<u>Non afferente</u>
1902	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	
20 Fondi e accantonamenti			
2001	1	Fondo di riserva	Zen Giorgio
2002	2	Fondo svalutazione crediti	Zen Giorgio
2003	3	Altri fondi	Zen Giorgio
50 Debito pubblico			
5001	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Zen Giorgio
5002	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Zen Giorgio
60 Anticipazioni finanziarie			
6001	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Zen Giorgio
99 Servizi per conto terzi			
9901	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Zen Giorgio
9902	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

N.B. Dove manca il riferimento all'Assessore significa che il programma non interessa, o confluito in altri programmi.

Missione 1)

Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

TRASPARENZA

SEZIONE OPERATIVA

Implementazione delle notizie nella pagina Facebook del Comune e nelle pagine dei singoli consiglieri ed assessori. Affidamento della realizzazione del notiziario a zero spese per il Comune.

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DUOMO 4°STRALCIO: PERCORSI

SEZIONE OPERATIVA

L'Intervento prevede il collegamento tra la nuova piazza e Villa Caffo e la realizzazione di parcheggi a nord-ovest. Saranno necessari: acquisizione aree; approvazione progetto esecutivo; gara tramite CUC; affidamento lavori e loro realizzazione; collaudo.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 3)

Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

SICUREZZA E LEGALITÀ - SEZIONE OPERATIVA

L'attività della V^a Area - Servizio di Polizia Locale negli anni 2026-2027-2028 sarà tesa da un lato al mantenimento di tutti i servizi istituzionali e dall'altro al miglioramento dell'efficacia dei servizi di controllo territorio e della circolazione in generale con particolare rafforzamento dell'attività di polizia stradale, anche mediante l'ausilio di apparecchiature elettroniche già in dotazione o di nuova

tecnologia eventualmente assegnata, oltre ad un graduale potenziamento della videosorveglianza comunale a mezzo dell'installazione di altri "punti di controllo" all'interno del territorio comunale. Verranno quindi garantiti i servizi istituzionali di competenza della polizia locale, ovvero, polizia stradale, giudiziaria, pubblica sicurezza (funzioni ausiliarie), polizia urbana, rurale, commerciale, sanitaria, edilizia, ambiente, mortuaria, veterinaria, mercatale, nonché l'ausilio al personale degli Uffici comunali (tecnico/urbanistica/ecologia/commercio/servizi sociali) e alle altre Forze dell'Ordine con particolare riguardo alla gestione della videosorveglianza al fine di fornire informazioni utili all'individuazione dei responsabili di qualsiasi evento delittuoso occorso nel territorio di competenza comunale.

Al fine di garantire la vigilanza edilizia sul territorio e limitare l'abusivismo verranno svolti accertamenti d'iniziativa, d'ordine o su segnalazione comunicando l'esito di presunte violazioni urbanistiche ed edilizie attraverso l'eventuale verbalizzazione anche in collaborazione con il settore Urbanistica.

Verranno altresì garantiti i servizi svolti in occasione delle manifestazioni culturali, sportive e sociali organizzate nel territorio comunale nonché il controllo parchi e piazze anche in collaborazione con altre Forze dell'Ordine.

Nell'orario di servizio verranno proseguiti i servizi di contrasto di comportamenti antigiuridici più frequenti in determinati orari, come disturbo alla quiete pubblica, furti/rapine in abitazione e in attività produttive, atti vandalici, ludopatia, oltre ad altre attività di istituto come l'assistenza viabilistica in generale.

Verranno controllate le strade dove maggiormente si riscontra la problematica della sinistrosità, la velocità non commisurata all'attraversamento dell'abitato, in riscontro alle puntuali segnalazioni della cittadinanza e di questa Amministrazione.

Altresì, tramite la prosecuzione del servizio di rilevazione delle infrazioni semaforiche alla/e intersezione/i individuata/e sarà di fatto aumentata anche in tale ambito la sicurezza stradale.

Unitamente al Messo comunale/Accertatore Anagrafico verranno svolti, per quanto di rispettiva competenza, i servizi di notifica/deposito atti, accertamenti anagrafici per le iscrizioni e cancellazioni, servizi elettorali, etc... . Quest'ultimo viene dotato di un mezzo appositamente allestito e manutentato al fine di svolgere più efficacemente i servizi di competenza.

In caso di necessità o in assenza del Messo comunale, potrà essere individuato apposito personale all'interno dell'Ente o mediante procedure concorsuali al fine di garantire il medesimo servizio.

Verranno svolte azioni mirate preventive e repressive contro l'inquinamento ambientale contrastando il fenomeno dell'abbandono di rifiuti e salvaguardando l'ambiente in generale. A tal fine, il personale dell'ufficio polizia locale potrà avvalersi dell'ausilio di uno più Ispettori Ambientali, nominati annualmente con decreto sindacale.

Inoltre verrà gestito il programma informatico in dotazione a tutti gli Uffici dell'Ente con tutte le proposte di competenza complete dei relativi pareri in merito alla regolarità tecnico/contabile.

Grazie ai controlli posti in essere dalla polizia locale vi sarà una maggiore e più efficace azione preventiva e di contrasto alla commissione di illeciti amministrativi e penali, aumentando la sicurezza reale e percepita dalla cittadinanza.

Altresì verrà gestito, mantenuto efficiente ed implementato con ulteriori "punti di controllo" nei luoghi d'interesse il sistema di videosorveglianza comunale, potenziando di fatto la sicurezza cittadina, sia in forma autonoma che in condivisione con le altre forze dell'Ordine. Detti impianti di videosorveglianza, ove installati, monitoreranno i transiti dei veicoli segnalandone le eventuali irregolarità oltre a memorizzare i dati relativi ai passaggi veicolari per elaborare successivamente

anche utili statistiche di traffico al fine di intervenire velocemente per finalità di pubblica sicurezza, ambientali o di protezione civile.

In un progetto a lungo termine ogni quartiere verrà videosorvegliato. Verranno altresì installate ulteriori telecamere di sorveglianza o fototrappole in corrispondenza degli ecopunti al fine di salvaguardare i beni strutturali o depositati al loro interno da eventuali furti o danneggiamenti ovvero per limitare e sanzionare l'abbandono dei rifiuti nelle aree limitrofe a detti punti di raccolta. In linea con gli obiettivi programmatici saranno organizzati specifici servizi di pattuglia in bicicletta e di educazione stradale nelle Scuole per radicare la "cultura della legalità" con l'obiettivo specifico di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza del rispetto della legge, dei rischi della violazione, della responsabilità nei confronti di sé stessi e degli altri aumentando di fatto la sicurezza personale di tutti.

Le risorse umane coinvolte saranno quelle in dotazione attuale, un Ufficiale di Polizia Locale, due Agenti di Polizia Locale, un Esecutore amministrativo "Accertatore anagrafico/Messo comunale" ed eventuale personale volontario (Ispettore Ambientale, Volontari civici ecc.).

Le risorse finanziarie per l'esecuzione di quanto sopra descritto troveranno sede nelle dotazioni di bilancio annuali con eventuali finanziamenti CCNL/progetti obiettivi finalizzati al servizio/controllo specifico richiesto.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 4)

Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

INFANZIA - SCUOLA – ISTRUZIONE –

SEZIONE OPERATIVA

- Ampliamento dell'offerta formativa e della capacità ricettiva e mantenimento dell'orario del Nido comunale, garantendo la stabilità del personale convenzionato con la cooperativa (nel 2026 ci sarà la nuova procedura di gara per l'affidamento della gestione dell'Asilo Nido Comunale);
- Sarà riconfermato il servizio doposcuola per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con possibilità di usufruire della mensa;
- Garantire la possibilità dell'uso della mensa ai ragazzi della secondaria di primo grado al

termine lezioni delle ore 14.00 prima del ritorno a casa;

- Collaborazione tra Amministrazione, Scuola e Associazioni per attività di cittadinanza attiva, inclusione, prevenzione e ricreative/culturali;
- Sostegno alle attività didattiche e formative proposte dal corpo docente e dalla Dirigente e creazione d'opportunità per avvicinare i bambini ed i ragazzi al teatro e a tutte le espressioni artistiche e linguistiche;
- Sostegno al progetto della consulta (ragazzi 11-14 anni) nella realizzazione di progetti, iniziative all'interno ed esterno dell'Istituto anche con la collaborazione del Progetto C'staff, progetto di rete pensato per i nostri giovani (14-19 anni) come protagonisti attivi della propria comunità;
- Ampliamento delle opportunità per arginare l'abbandono scolastico, migliorare l'orientamento scolastico e lavorativo per aiutare i giovani nella loro scelta attraverso la creazione di momenti d'orientamento in collaborazione con l'Istituto Comprensivo G. Rodari e la rete delle scuole secondarie di secondo grado, ad esempio quale partner di cofinanziamento nel progetto 'Vagabondi';
- Incentivare i gemellaggi con altri paesi italiani ed europei e viaggi studio per poter esercitare una nuova lingua e conoscere altre realtà in collaborazione con il nostro Istituto;

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 5)

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

CULTURA E BIBLIOTECA

SEZIONE OPERATIVA

- Attività di promozione della lettura per le varie fasce di età (a partire dalla fascia neonatale), in collaborazione con altri enti e/o associazioni (AULSS7 Pedemontana, ANCI, Centro per il libro e la lettura, C.I.F., Istituto Comprensivo "G. Rodari" ...);
- Organizzazione di mostre/eventi/serate culturali/incontri con l'Autore;
- Uscite culturali a mostre e/o eventi;
- Collaborazione con associazioni culturali locali e no;

- Organizzazione della fiera/mercato del libro usato.

PARCO SEBELLIN E BAR/VOLIERA

SEZIONE OPERATIVA

- Controllo delle aree, anche con l'ausilio della videosorveglianza;
- Promozione di attività ludico/sportive;
- Promozione di attività socioculturali presso l'area attrezzata (palco + platea);
- Promozione di cinema e spettacoli all'aperto (in collaborazione con Pro Loco e associazioni).

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI VILLA CAFFO-NAVARRINI

Villa Caffo-Navarrini necessita di una manutenzione ordinaria e straordinaria. Impianto elettrico ed idraulico sono ormai obsoleti. Tutti gli infissi ed il tetto sono da sistemare.

SEZIONE OPERATIVA

- Manutenzione ordinaria e straordinaria della villa;
- Piantumazione di nuove essenze all'interno del parco.

AUDITORIUM

SEZIONE OPERATIVA

Si dispone di un progetto di fattibilità che prevede la rigenerazione area urbana con recupero di una vecchia Filanda dei primi del '900 da adibire a centro culturale e auditorium per i comuni del comprensorio- comune di Rossano Veneto.

In particolare:

- Bonifica e pulizia dell'area;
- Riqualificazione, anche a stralci, del manufatto.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 6)

Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

IMPIANTI SPORTIVI PER I GIOVANI: UNA ASSOLUTA PRIORITÀ

In questi anni abbiamo lavorato, anche in sinergia con le realtà sportive comunali rossanesi, al recupero e messa in sicurezza degli stabili esistenti. Siamo coscienti che nella nostra Rossano, pur con una palestra scolastica ed un palazzetto comunale e con dei campetti di pallacanestro dislocati nel territorio, gli spazi per lo Sport non sono sufficienti. Soprattutto a Rossano non ci sono luoghi organizzati per lo Sport all'aperto.

SEZIONE OPERATIVA

IMPIANTI SPORTIVI DI VIA CUSINATI – STADIO COMUNALE

- Ristrutturazione impianto sportivo comunale di Via Cusinati. Rifacimento e sistemazione pista di atletica.

IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI IN VIALE DELLO SPORT

Sistemazione ed insonorizzazione della palestra inferiore scolastica.

Realizzazione impianti sportivi nell'area sita tra la palestra scolastica e il Palabrunello così composti:

- Un campo polivalente
- Un luogo per lo skate
- Due campi per il Padel all'aperto
- Un campo da tennis
- Un bar
- Una struttura con spogliatoi
- Un magazzino per gli attrezzi

SPAZIO POLIFUNZIONALE DI VIA SAN ZENONE

Messa a norma della tensostruttura di via San Zenone, con l'aggiunta di spalti. Potrà ospitare un nuovo campo sportivo polivalente oltre ad eventi e spettacoli.

GIOVANI

SEZIONE OPERATIVA

I giovani reclamano spazi, esperienze significative e responsabilità e in tal senso proponiamo:

- Creazione d'opportunità per avvicinare i bambini ed i ragazzi al teatro e a tutte le espressioni artistiche;
- Creazione di una sala prove per i giovani talenti musicali, un luogo dove si può coltivare la passione e il talento musicale;
- Ampliamento delle opportunità per arginare l'abbandono scolastico, migliorare l'orientamento scolastico e lavorativo per aiutare i giovani nella loro scelta attraverso la

creazione di momenti d'orientamento in collaborazione con l'istituto Comprensivo G. Rodari e la rete delle scuole secondarie di secondo grado attraverso il progetto 'Vagabondi';

- Incentivare i gemellaggi con altri paesi italiani ed europei e viaggi studio per poter esercitare una nuova lingua e conoscere altre realtà in collaborazione con il nostro Istituto;
- Potenziamento del coinvolgimento dei ragazzi tra i 14 ed i 19 anni in un progetto TRIENNALE DENOMINATO KEPLERO, che ingloba tra gli altri il C-Staff e il "Ci stò? Affare fatica!" TAVOLO ADULTI, volto a rafforzare nel territorio queste azioni già avviate E PER PROGETTARNE ALTRE,);
- Adesione quale partner cofinanziatore al progetto 'Vagabondi – L'orientamento è una sfida collettiva, nell'ambito del Bando "Direzione Giovani" della Fondazione Cariverona;
- Creazione di un aula studio gestita dai ragazzi;
- Coprogettazione triennale con Enti del Terzo Settore per il potenziamento delle politiche rivolte ai giovani con il coinvolgimento delle associazioni, enti territoriali con l'obiettivo di proporre proposte rivolte alla Comunità;
- Creazione di spazi polivalenti presso le casette di quartiere per incentivare punti d'incontro e socializzazione;
- Partecipazione attiva al tavolo sovracomunale per le politiche giovanili dove sono presenti tutti i 23 Comuni;

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 8)

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

SEZIONE OPERATIVA

La gestione del territorio sarà subordinata alla stesura di una ulteriore variante allo strumento urbanistico generale (Piano degli interventi variante 12) nel rispetto delle procedure di reazione dello strumento e con riferimento ai tematismi di carattere urbanistico (residenza/attività produttive/ambiente/paesaggio) di interesse per il territorio.

Aggiornamento delle specifiche tecniche dell'attuale portale SUAP "Impresa in un giorno", come da regole previste dall'Agenda digitale 206 legata al PNRR, in sinergia con l'Ufficio per la transizione digitale ai sensi del Decreto Legislativo N 82/2005.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 9)

viluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

AMBIENTE ED ECOLOGIA, VIABILITÀ

ABBATTIMENTO DEI CONSUMI DEL COMUNE

COMUNITA' ENERGETICHE

BICIPOLITANA E MOBILITA' DOLCE

SEZIONE OPERATIVA

Si portano avanti le azioni espresse in modo organico nella parte descrittiva degli obiettivi.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 10)

Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

SEZIONE OPERATIVA

Si prevedono interventi di asfaltatura nel sistema viario maggiormente compromesso nel territorio comunale.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 12)

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

DISABILITA'

SEZIONE OPERATIVA

- Tutti gli interventi di sistemazione o costruzione nuove strutture comunali saranno progettati senza barriere architettoniche;
- Collaborazione con i servizi socio-sanitari e le associazioni per un'ottica di collaborazione del miglioramento della qualità di vita delle persone con diverse disabilità;
- Prosiegua di attività culturali col fine di proporre attività di sensibilizzazione alle diverse fragilità;
- Potenziamento delle attività sportive dedicate alle persone con disabilità e collaborazione con le associazioni che si impegnano ad includere, al proprio interno, persone con diverse fragilità, attivate all'interno del progetto COME.TE;
- Creazione di parchi giochi inclusivi per permettere il gioco e il coinvolgimento di tutti i bambini;
- Potenziamento delle attività all'interno del Centro Arcobaleno e supporto alla realizzazione di un Centro Estivo dedicato a ragazzi dai 14 anni in su, con attività ricreative, di autonomia e relazionali;

ANZIANI

SEZIONE OPERATIVA

- Collaborazione con la Parrocchia per gli spazi e individuazione nuove modalità di gestione per il rilancio e potenziamento delle attività dello Spazio ricreativo in base alle varie esigenze dei frequentatori del centro ricreativo;
- Organizzazione di serate ed eventi in collaborazione con Azienda ULSS 7 per l'invecchiamento attivo;
- Ampliamento delle proposte culturali rivolte a questa fascia d'età;
- Prosiegua dell'iniziativa dell'Università della libera età a cadenza settimanale con attività supplementari di tipo culturale e ricreativo;

- Potenziamento delle attività domiciliari per gli anziani non autosufficienti e con media – grave demenza in collaborazione con l'IPAB Villa Aldina;
- Prosieguo del Centro sollievo in collaborazione con AmaD con ricerca di nuovi volontari;
- Supporto alle famiglie con anziani non autosufficienti o con demenze attraverso serate informative, gruppi di auto mutuo aiuto, ecc.. in collaborazione con l'IPAB Villa Aldina, le associazione AmaD ;
- Creazione di rete di prossimità per sostenere le persone con varie fragilità, ad esempio attraverso il progetto 'Le Corti';
- Prosieguo dell'organizzazione dei soggiorni estivi;

SERVIZI ALLE CATEGORIE DEBOLI E POLITICHE SULLA CASA E DEL LAVORO

SEZIONE OPERATIVA

- Potenziamento dello sportello cittadinanza attiva, sportello con lo scopo di aiutare le persone nella gestione delle pratiche socio sanitarie, prenotazione esami e visite, presente nella sede della Medicina di Gruppo;
- Conferma dello Sportello Spazio Donna;

POLITICHE PER LA FAMIGLIA

SEZIONE OPERATIVA

- Potenziamento delle serate-incontri con tematiche a sostegno della genitorialità e della famiglia in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale, con l'Istituto Comprensivo G. Rodari e le varie realtà educative territoriali (corsi di primo soccorso, BLS, Life skills, ecc.);
- Potenziamento delle attività rivolte alla famiglia;
- Potenziamento ed ampliamento dell'offerta scolastica e degli spazi scolastici (es. ampliamento scuola infanzia, ecc.)
- Prosieguo e potenziamento dei vari progetti a favore della famiglia, delle scuole e dei giovani;
- Sostegno alle famiglie con bambini in età prescolare e scolare attraverso il potenziamento dei servizi che agevolino i genitori lavoratori (es. ampliamento mensa anche per la scuola secondaria, pomeriggi scolastici-ricreativi facoltativi, ecc.);
- Prosieguo della collaborazione con il CSV (Centro Servizi Volontariato) della provincia di Vicenza, in ambito di promozione e formazione del volontariato nel territorio;
- Prosieguo delle attività dello Spazio Ascolto e dello Spazio Consulenza legale in collaborazione con 'Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale';

SALUTE

SEZIONE OPERATIVA

- Sostegno allo Sportello Spazio Donna e alle attività ad esso correlate;
- Prevenzione delle situazioni di disagio familiare con consulenza alle persone che ne

faranno richiesta;

- Promozione di stili di vita sani con attività organizzate anche in collaborazione con associazioni del territorio
- Promozione di attività di prevenzione rivolte alle varie fasce della cittadinanza.

VOLONTARIATO

Continuerà il lavoro dello Sportello per le Associazioni che continuerà nel proprio compito di aiutare le associazioni in tutti quelli che sono gli aspetti burocratici. Questo ufficio, che fa capo alla segreteria del Primo Piano, può avere anche funzioni di segreteria per tutte quelle associazioni che abbiano necessità di effettuare l'invio di lettere, inviti, mail, di fare telefonate, di evadere pratiche per la richiesta di contributi o per richiedere spazi per le manifestazioni. Lasciamo che il tempo a disposizione dei volontari sia dedicato alle loro attività e non alla burocrazia.

Associazioni rossanesi e Casa Rossano: volontariato sociale, culturale e sportivo

Completata l'opera di restauro di Palazzo Sebellin, un altro gioiello della nostra storia è tornato a vivere e ospitare la parte più bella e viva della nostra Rossano Veneto: il suo volontariato! La nuova **"Casa Rossano"** ospita ora tutte le associazioni che operano nel nostro territorio. Un luogo storico e di cultura reso accogliente ed ospitale, rimesso a norma termicamente, accessibile alle persone con disabilità e dotato di ascensore. Continuerà altresì il sostegno a alle "Casette di Quartiere", luoghi di aggregazione comunitaria e di socializzazione intergenerazionale, dislocati nel territorio.

Continuerà il sostegno al gruppo dei Volontari Civici, organo dell'amministrazione che offre molti servizi per la comunità e a tutte le associazioni di volontariato dalla più piccola alla più grande, in quanto siamo convinti che donare il proprio tempo e le proprie conoscenze alla comunità siano valori da sostenere e coltivare.

SEZIONE OPERATIVA

Supporto alle associazioni in tutti quelli che sono gli aspetti burocratici legati alle loro attività sociali;

Supporto alla gestione di Casa Rossano, sede delle associazioni rossanesi;

Sostegno al gruppo dei Volontari Civici (organo dell'amministrazione comunale);

Sostegno alle "Casette di quartiere".

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027

Missione 14)

Sviluppo economico e competitività

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

SEZIONE OPERATIVA

- Incontri su temi dedicati con professionisti del settore
- Favorire e incentivare manifestazioni fieristiche a carattere locale come le notti bianche o le fiere di Natale per incentivare il commercio locale e rivitalizzare il centro del paese
- Monitoraggio di comportamenti virtuosi

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027

Missione 18

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 20)

Fondi e accantonamenti

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margini di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non “governabili” dall'Ente l'Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata) una adeguata quota dell'Avanzo di amministrazione.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 50)

Debito pubblico

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 60)

Anticipazioni finanziarie

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

Missione 99)

Servizi per conto terzi

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione verrà effettuata in sede di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, anche se la stessa rimane in linea con quanto previsto nel biennio 2026/2027 del bilancio di previsione in essere 2025/2027.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020)

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	ROSSANO VENETO
POPOLAZIONE	
FASCIA	E
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	26,90%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	30,90%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2024		995.738,81	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	7.427.795,75	7.121.582,95	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	6.934.689,22		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2024	7.002.263,88		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2024		418.745,00	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		0,148554809	

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
----------------	---------------------------------

SPESA DI PERSONALE ANNO 2024	995.738,81	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	1.803.063,41	
INCREMENTO MASSIMO	807.324,60	

Incremento annuo della spesa di personale fino al 2026:

Fascia	Popolazione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a	0-999	35,00%	35,00%	35,00%
b	1000-1999	35,00%	35,00%	35,00%
c	2000-2999	30,00%	30,00%	30,00%
d	3000-4999	29,00%	29,00%	29,00%
e	5000-9999	26,00%	26,00%	26,00%
f	10000-59999	22,00%	22,00%	22,00%
g	60000-249999	16,00%	16,00%	16,00%
h	250000-1499999	10,00%	10,00%	10,00%
i	1500000>	5,00%	5,00%	5,00%

Anno 2026:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	1.009.005,07	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2025	26,00%	
INCREMENTO ANNUO 2025 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	262.341,32	

RESTI ASSUNZIONALI

UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALE (compresi oneri)

-

262.341,32

1.271.346,39

Controllo limite (*):

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2025 (spesa personale in servizio al 31.12.2024 + spesa nuove assunzioni a tempo indeterminato anno 2025 - cessazioni a tempo indeterminato anno 2025, compreso trattamento economico accessorio)	1.186.176,00	DEVE ESSERE INFERIORE ALLA "CAPACITA' ASSUNZIONALE" ANNO 2025
INCREMENTO ANNUO (2025-2018)	177.170,93	
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	1.803.063,41	

DIFFERENZA	- 616.887,41	DEVE ESSERE < O = A 0
------------	-----------------	-----------------------

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale, non può superare l'incremento annuo consentito e la spesa massima art. 4, comma 1

Anno 2027:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	1.009.005,07	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2026	26,00%	
INCREMENTO ANNUO 2025 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	262.341,32	

RESTI ASSUNZIONALI

UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALE

262.341,32 1.271.346,39

Controllo limite (*):

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2026 (spesa personale in servizio al 31.12.2025 + spesa nuove assunzioni a tempo indeterminato anno 2026 - cessazioni a tempo indeterminato anno 2026, compreso trattamento economico accessorio)	1.189.695,00	DEVE ESSERE INFERIORE ALLA "CAPACITA' ASSUNZIONALE" ANNO 2026
INCREMENTO ANNUO (2026-2018)	180.689,93	
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	1.803.063,41	
DIFFERENZA	- 613.368,41	DEVE ESSERE < O = A 0

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale, non può superare l'incremento annuo consentito e la spesa massima art. 4, comma 1

Anno 2028:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	1.009.005,07	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2027	26,00%	

INCREMENTO ANNUO 2026 (CAPACITA' ASSUNZIONALE)	262.341,32	
---	------------	--

RESTI ASSUNZIONALI

UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALE

262.341,32

1.271.346,39

Controllo limite (*):

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2027 (spesa personale in servizio al 31.12.2026 + spesa nuove assunzioni a tempo indeterminato anno 2027 - cessazioni a tempo indeterminato anno 2027, compreso trattamento economico accessorio)	1.189.369,00	
INCREMENTO ANNUO (2027-2018)	180.363,93	DEVE ESSERE INFERIORE ALLA "CAPACITA' ASSUNZIONALE" ANNO 2027
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	1.803.063,41	
DIFFERENZA	- 613.694,41	DEVE ESSERE < 0 = A 0

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale, non può superare l'incremento annuo consentito e la spesa massima art. 4, comma 1



D) Gli strumenti di rendicontazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

1. Definizione

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,*
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.*

1.1. La Sezione Strategica (SeS)

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le moderne democrazie liberali oltre ad essere fondate sul principio della rappresentanza (attraverso il voto) devono necessariamente accompagnarsi a strumenti che in scienze politiche vengono definiti accountability e responsiveness.

Accountability significa **“rendere conto”** nel senso che i detentori del potere decisionale (gli amministratori) devono rendere conto del proprio operato sia in senso verticale (rappresentanti-rappresentati, eletti – elettori) che in senso orizzontale (eletti rispetto alle altre istituzioni pubbliche).

Responsiveness significa **“rispondenza”**, cioè capacità da parte delle istituzioni e degli amministratori di dare risposte congruenti e soddisfacenti alle domande della cittadinanza.

In questo contesto il Comune ed i suoi amministratori in vari momenti della propria vita amministrativa sono tenuti a rispondere del proprio operato secondo documenti e modalità che si sintetizzano di seguito:

a) La verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi (controllo strategico ai sensi art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000) e l'adeguamento del Documento Unico di Programmazione

La consolidata ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da effettuare contestualmente alla verifica degli equilibri del bilancio è stata eliminata dall'art. 193 comma 2 del TUEL per i Comuni sotto i 15.000 abitanti.

Il controllo strategico previsto dall'art. 147.ter dispone che *“Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti,”*.

Arconet con la FAQ n. 7/2015 ha precisato che la verifica circa lo stato di attuazione dei programmi è propedeutica alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e che “a regime” queste due operazioni dovranno essere adottate contestualmente entro il termine di 31 luglio. Il Comune di Rossano Veneto le fa contestualmente in sede di redazione del nuovo DUP relativo al triennio successivo.

Si tratta infatti di una tappa intermedia, in corso di esercizio, per verificare come i programmi contenuti nel DUP si stanno realizzando al fine di consentire eventuali correzioni, accelerazioni o cambiamenti dei programmi stessi.

b) Relazione illustrativa al rendiconto ai sensi dell'art. 151, c. 6 del D.Lgs. 267/2000

Lo strumento principe della rendicontazione dovrebbe essere il “rendiconto della gestione” disciplinato dall'art. 227 del TUEL che deve essere deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Pur trattandosi di un momento di verifica prevalentemente di natura finanziaria, l'art. 151, c. 6 richiede *“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*.

Il successivo art. 231 aggiunge che *“Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

c) Il referto del Sindaco sui controlli interni ai sensi dell'art. 148, c. 1 del D.Lgs. 267/2000

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, ha apportato delle modifiche ed integrazioni all'art. 147 del D.Lgs. n.267/2000, prevedendo un “rafforzamento” ai controlli in materia di enti locali (si rinvia all'apposta sezione “.

I controlli interni”).

Il ciclo dei controlli si chiude con il referto del Sindaco che, ai sensi dell'art. 148, c. 1 del TUEL 267/2000, deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti.

d) La relazione di fine mandato del Sindaco ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149

L'articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha disposto un rafforzamento della "relazione di fine mandato" da parte del Sindaco prevedendo, in estrema sintesi, che tale relazione deve essere:

- Redatta dal Responsabile Servizio Finanziario secondo uno "schema tipo" predisposto dal Ministero Interno;
- Predisposta almeno 90 giorni prima della scadenza naturale del mandato e firmata dal "sindaco uscente";
- Entro 10 giorni dalla sottoscrizione va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione dovrebbe mettere a confronto la situazione amministrativa e finanziaria all'inizio del mandato con quella di fine mandato.

e) La trasparenza

L'insieme degli strumenti di rendicontazione sopra elencati dimostrano da una parte un sistema apparentemente completo ma allo stesso tempo una eccessiva articolazione e complessità che rischiano di vanificare le finalità degli strumenti stessi.

Infatti, questa Amministrazione ritiene che questi strumenti, forse eccessivamente formali e burocratici, possano e debbano essere superati attraverso l'applicazione in concreto del principio della trasparenza.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Su questo terreno l'amministrazione ha investito e sta investendo sull'aggiornamento nel sito internet istituzionale di apposita sezione "Amministrazione trasparente".



Appendice normativa e prassi di riferimento

Tenuto conto del primo anno di applicazione, per facilitare la lettura del Documento Unico di Programmazione, nell'appendice normativa che segue vengono proposte le principali norme che disciplinano la programmazione dei Comuni.

Gli strumenti della programmazione finanziaria degli enti locali sono stati definiti dalle seguenti norme:

Art. 46 "Elezione del sindaco e del presidente della provincia" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

1. *Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.*
2. *Il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.*
3. *Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**.*

Art. 13, comma 3, D.Lgs. 12/04/2006, n. 170

Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo.

Art. 151 "Principi generali" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267 come sostituito dal D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

1. ***Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.** A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*
2. ***Il Documento unico di programmazione** è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.*

3. *Il **bilancio di previsione finanziario** comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.*

Articolo 170 “(Documento unico di programmazione” del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

1. *Entro il **31 luglio** di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il **Documento unico di programmazione** per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce **atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.***
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Principio 4.2 “Gli strumenti della programmazione degli enti locali”

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il **Documento unico di programmazione (DUP)**, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio.

Principio 8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di **guida strategica ed operativa** degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenuti alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014.

Il primo documento di economia e finanza regionale è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per gli enti in sperimentazione, che hanno adottato il DUP 2015 -2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

*In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.*

*Nella SeS sono anche indicati **gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato** nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.*

*Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.*

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- 1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;*
- 2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;*
- 3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).*

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei

seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- 1. organizzazione e modalità di **gestione dei servizi pubblici** locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.*

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

- 2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle **risorse e agli impieghi** e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:*

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;*
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;*
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;*
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;*
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;*
- f. la gestione del patrimonio;*
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;*
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;*
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.*

- 3. Disponibilità e gestione delle **risorse umane** con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.*

- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del **patto di stabilità interno** e con i vincoli di finanza pubblica.*

*Negli enti locali con **popolazione inferiore a 5.000 abitanti**, l'analisi strategica, per la parte esterna, può essere limitata ai soli punti 2 e 3.*

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne

dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

1.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, **per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi** strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di

- finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;*
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;*
 - e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;*
 - f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;*
 - g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;*
 - h) dalla valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni;*
 - i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;*
 - j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;*
 - k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.*

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;*
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.*

Parte 1

*Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo **coerente** con gli obiettivi strategici definiti nella **SeS**.*

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi devono “guidare”, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del

DUP.

In ogni caso il **programma è il cardine della programmazione** e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento **chiave della predisposizione del bilancio** finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei **programmi** si svolge l'attività di definizione delle **scelte "politiche"** che è propria del massimo **organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo**. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di

programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- *le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;*
- *i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;*
- *gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;*
- *per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;*
- *gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;*
- *la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;*
- *per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;*
- *la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.*

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- *le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;*
- *la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;*
- *La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.*

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	4.400.000,00	4.400.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.550.000,00	1.047.500,00	200.000,00	2.797.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.550.000,00	1.047.500,00	4.600.000,00	7.197.500,00

Il referente del programma
Moresco Ivan

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										
									Il referente del programma Moresco Ivan									

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Moresco Ivan

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

- Tabella C.3**
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L.00261630248202600003			2026	Moresco Ivan	SI	No	005	024	088		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SPAZIO POLIFUNZIONALE SAN ZENONE	2	1.350.000,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00		0,00			
L.00261630248202500005			2026	Moresco Ivan	SI	No	005	024	088		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L.00261630248202500003			2027	Moresco Ivan	SI	No	005	024	088	ITH32	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi scolastici in Viale dello Sport. Campo polivalente esterno	2	0,00	354.000,00	0,00	0,00	354.000,00	0,00		0,00			
L.00261630248202500004			2027	Moresco Ivan	SI	SI			088	ITH32	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DUOMO - 4° STRALCIO. PERCORSI.	2	0,00	493.500,00	0,00	0,00	493.500,00	0,00		0,00			
L.00261630248202600001			2027	Moresco Ivan	SI	No	005	024	088		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L.00261630248202500001		C23I22000040005	2028	Moresco Ivan	SI	SI	005	024	088	ITH32	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIGENERAZIONE AREA URBANA CON RECUPERO VECCHIA FILANDA DEI PRIMI DEL 900 DA ADIBIRE A CENTRO CULTURALE E AUDITORIUM	2	0,00	0,00	4.400.000,00	0,00	4.400.000,00	0,00		0,00			
L.00261630248202600002			2028	Moresco Ivan	SI	No	005	024	088		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
Note:															1.550.000,00	1.047.500,00	4.600.000,00	0,00	7.197.500,00	0,00		0,00			

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice

5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Moresco Ivan

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00261630248202600003		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SPAZIO POLIFUNZIONALE SAN ZENONE	Moresco Ivan	1.350.000,00	1.350.000,00	AMB	2	Si	Si	4	0000244230	Centrale di Committenza - Federazione dei Comune del Camposampierese		
L00261630248202500005		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	Moresco Ivan	200.000,00	200.000,00	MIS	2	Si	Si	4	0000244230	Centrale di Committenza - Federazione dei Comune del Camposampierese		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'ALL.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

Moresco Ivan

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Rossano Veneto - Lavori Pubblici - Manutenzioni del Patrimonio**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Moresco Ivan

Comune di Rossano Veneto
Provincia di Vicenza
Organo di revisione

Verbale n.13 Del 25 settembre 2025	Parere dell'organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028.
---------------------------------------	--

Il sottoscritto Tognolo Ivan, Revisore Unico dei Conti del Comune di Rossano Veneto;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 30.07.2025 avente ad oggetto *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028"* del Comune di Rossano Veneto;

Tenuto conto che:

- a) il principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevede come strumento di programmazione il documento unico di programmazione (DUP);
- b) l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:
 - al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."*;
 - al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
- c) Il successivo articolo 174 indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità"*;

Ha verificato:

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 23 maggio 2023;
- la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP;

- che il D.U.P. risulta correttamente redatto, nella sezione strategica e nella sezione operativa, e rispetta le vigenti norme di legge e di regolamento in materia di ordinamento degli enti locali e di armonizzazione contabile e di bilancio;

TENUTO ALTRESÌ CONTO

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

VISTI

- i pareri di regolarità tecnica e contabile dei Responsabili dei Servizi Interessati allegati alla proposta di delibera;

ESPRIME

parere favorevole sul “*Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (DUP)*” di cui in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000.

Badia Polesine, 25 settembre 2025

Il Revisore unico
Rag. Ivan Tognolo
(documento firmato digitalmente)